IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 343 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 13 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le ferrovie attraverso le Alpi e la Conferenza di Roma.

Mettiamo a profitto questo momento, indispensabile alla sistemazione del nuovo Gabinetto per fare una escursione sulle Alpi, benchè la stagione non sia la più indicata.

L'*Officiel* ci reca il resoconto stenografico della discussione che ebbe luogo alla Camera francese nella seduta dell'8 corrente per ratificare la Convenzione franco-svizzera relativa alle vie di accesso al Sempione col nuovo raccordo Frasne-Vallorbe.

La nuova Convenzione interessa indirettamente anche l'Italia per le comunicazioni ed il traffico con la Francia. E difatti la Relazione fatta alla Camera francese dall'on. Deloncle in nome della Commissione parlamentare per gli affari esteri, presieduta dal sig. Deschanel, conchiude così:

« Considerata sotto questo aspetto, la Convenzione di Berna ha dunque il merito di servire come prefazione ad una nuova Conferenza diplomatica, che si dovrà aprire col Governo italiano (in Roma) e che avrà per oggetto il miglioramento del regime delle strade ferrate dirette tra la Francia e il Piemonte.

« Un solo negoziato non poteva evidentemente essere sufficiente ad esaurire i diversi problemi che pone la nostra duplice situazione di vicini della Svizzera e dell'Italia. E' quindi ad augurarsi che un logico legame venga a coordinare le nostre ulteriori trattative con l'uno e l'altro paese.

« Conviene pertanto felicitare, senza riserve, il Governo d'averlo compreso e di avere condotto i negoziati con la Svizzera in tal guisa, che una Conferenza franco-italiana si presenta oggi come il complemento naturale. »

×

Anche noi dobbiamo desiderare che il problema delle comunicazioni ferroviarie tra la Francia e l'Italia possa essere esaminato a fondo per riuscire ad una soluzione soddisfacente per il traffico tra i due paesi.

Il traforo del Sempione non ha dato finora risultati abbastanza rispondenti all'onere finanziario che si è dovuto incontrare e per quanto la nuova variante Frasne-Vallorbe rechi un miglioramento per il minor percorso di alcuni chilometri, non per questo il problema delle comunicazioni per via ferrata tra la Francia e l'Italia può dirsi risoluto.

Attualmente sono tre le grandi vie di comunicazione tra la Francia e l'Italia:

la linea per Ventimiglia, la quale, se provvede sufficientemente e con discreta rapidità al servizio viaggiatori per la Francia meridionale, non reca un sensibile concorso al traffico delle merci;

la linea del Cenisio, la quale contribuisce discretamente alle esigenze del servizio passeggieri ed anche delle merci, ma non quanto sarebbe necessario, tanto più che per le difficoltà in cui si svolge non sarà mai abbastanza potente per soddisfare alle esigenze del commercio, specialmente nei mesi d'inverno, causa le nevi. Ne abbiamo una prova nell'agglomeramento periodico di carri sul tronco di Modane, che produce notevoli e gravi ritardi.

la linea del Sempione, che non compensa certamente le deficienze derivanti dall'insufficienza delle altre due linee, tanto più che la sua *potenzialità* (e il maggior costo) anche col *nuovo raccordo* Frasne-Vallorbe non è davvero *in rapporto* con l'aumento del traffico tra la Francia e l'Italia.

Una nuova via di comunicazione, che riesca ad abbreviare il percorso delle attuali per quanto è possibile, è quindi necessaria, anche in vista del crescente movimento e quindi dei maggiori bisogni, anche quando il raccordo attuale Frasne-Vallorbe venga rafforzato da quello della *Faucille*, che secondo le dichiarazioni del Ministro Millerand, fa parte del programma francese, da svolgersi ulteriormente.

Accennando al compito della Conferenza di Roma, l'on. Deléglise ha detto, in sostanza, che se è utile studiare il problema delle nuove vie, è urgente migliorare quelle esistenti ed ha chiesto che quella del Cenisio sia posta *in capite* al programma della Conferenza di Roma.

Il deputato della Savoia ha riconosciuto che la nostra amministrazione ferroviaria ha intrapreso seriamente gli studi e che i lavori pel raddoppio di binario fra Torino e Collegno cominceranno quanto prima per spingerli poscia fino a Bussoleno e oltre.

Ed ha soggiunto che il direttore generale comm. Bianchi ha intenzione di sostituire fra Bussoleno e Modane la trazione elettrica a quella a vapore, ciò che permetterà di raddoppiare la velocità e aumentare il numero dei treni, concludendo che i lavori saranno certamente terminati prima del 1911 per l'Esposizione di Torino.

×

A sua volta il Ministro Millerand ha conchiuso, rispondendo agli oratori, nei seguenti termini:

Io non ho formulato il programma della Conferenza di Roma, perchè solamente la Francia e l'Italia, d'accordo, possono formulare il detto programma. Io ho indicato le questioni che avrebbero fermato l'attenzione dei nostri delegati e sulle quali noi ci proponevamo, per quanto fosse dipeso da noi, di provocare le deliberazioni della Conferenza. (*Benissimo! Benissimo!*)

Per quanto riguarda i due punti speciali e precisi, sui quali il signor Deléglise mi interroga, gli rispondo che la questione della sostituzione della trazione elettrica alla trazione a vapore a Modane è allo studio, e non è a dubitare che essa sarà attuata quando sarà possibile e pratico il farlo.

« Per gli orari, io prendo l'impegno di studiare, d'accordo colla Paris-Lyon-Méditerranée, come gli possano essere modificati in modo da rendere soddisfatti i voti espressi ».

Come si vede, nelle sfere del Governo e del Parlamento francese si è animati dalle migliori disposizioni; sia per riuscire, nei rapporti con la Svizzera, a compiere gli studi anche per la linea linea *Faucille*, che ridurrebbe il percorso di 117 km. fra Parigi e Ginevra, abbreviando notevolmente anche le vie di accesso al Sempione; sia per discutere la questione di un nuovo passaggio a traverso le Alpi, o pel Monte Bianco o per il San Bernardo.

Noi dobbiamo dunque augurarci che la Conferenza di Roma riesca una buona volta a deliberazioni concrete, che valgano a definire il problema delle comunicazioni tra la Francia e l'Italia.

Politica e Diplomazia

Lisbona, 12 — Le voci corse relativamente al matrimonio del Re Manoel non hanno finora ricevuto alcuna conferma ufficiale.

(S) **Lisbona**, 12 — Persiste con insistenza la voce che il matrimonio di Re Manoel con la Principessa Patricia di Connaught avrà luogo nel prossimo maggio.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Secondo il giornale *Tanin* il partito giovane turco, visto che una crisi ministeriale sarebbe di grande pericolo per il paese, ha deciso di considerare l'affare relativo alla navigazione in Mesopotamia come una concessione, che non impone allo Stato alcun impegno finanziario ed ha quindi deciso di non domandare ulteriormente che la convenzione sia sottoposta alla Camera. Tuttavia in seno al partito vi è un gruppo di opposizione del quale s'ignora la forza reale.

La stampa turca benchè non si trovi d'accordo sulla questione consiglia in massima ad evitare la crisi.

(S) **Budapest**, 12. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, sig. Wekerle, e il Presidente della Camera dei deputati, sig. Gal, hanno d'accordo stabilito di convocare giovedì la Camera dei deputati.

(S) **Budapest**, 12 — E' morto il conte Ludovico Appony, maresciallo della Corte per il Regno di Ungheria.

Il conte Ludovico Appony era nato a Vienna nel 1849.

Come maresciallo di Corte per il Regno di Ungheria era il primo funzionario della Corte ungherese. Il conte era membro ereditario della Camera dei Magnati, dignità che passa al figlio conte Giulio, che ha 36 anni.

Il defunto era fratello della Principessa Elena Borghese, moglie di Don Paolo duca di Sulmona, ed era cugino del conte Alberto Appony, attuale ministro dell'istruzione pubblica in Ungheria.

Le condizioni di salute del Re del Belgio

(S) **Bruxelles**, 12. — Lo stato di salute del Re si è aggravato. Stamane vi è stato un consulto tra i dottori Theriat e Stienon.

(S) **Bruxelles**, 12. — L'aggravamento dello stato di salute del Re è confermato.

Il Principe e la Principessa Alberto, il segretario del Palazzo barone Goffinet ed il Presidente del Consiglio Schollaert sono al capezzale del Re. E' attesa la Principessa Clementina.

(S) **Bruxelles**, 12. — E' difficile ottenere informazioni precise sulla salute del Re.

Si afferma che il Re sia affetto da idropisia e che gli arti inferiori siano paralizzati.

Si parla pure di una enterite. L'intelligenza di Re Leopoldo è rimasta perfetta.

I medici non hanno nascosto al Re la gravità del suo stato.

Il Re avrebbe fatto conoscere alcune sue ultime volontà.

Si attende la pubblicazione del bollettino sullo stato di salute del Re.

(S) **Bruxelles**, 12. Lo stato di salute del Re è grave ma non disperato.

Nel pomeriggio i Ministri si sono riuniti a consiglio al Ministero dell'interno.

Questa sera sarà tenuto dai medici un altro consulto.

Il Re è colpito da occlusione intestinale.

(S) **Bruxelles**, 12. Il bollettino pubblicato stasera sullo stato di salute del Re Leopoldo dice: I dolori reumatici sono cessati. Il Re soffre di una affezione al basso ventre che desta inquietudini.

I giornali dicono che il Re soffrirebbe di volvulo, e che i medici sarebbero d'accordo sulla necessità di un intervento chirurgico.

Stati Uniti e Nicaragua.

(S) **Panama**, 12. E' stata ricevuta qui, come probabilmente in tutte le altre città dell'America centrale, una dichiarazione del Presidente del Nicaragua, Zelaya, nella quale questi rimprovera al Segretario di Stato degli Stati Uniti, Knox, di respingere ogni giustificazione per quanto fondata del Nicaragua, e di abbandonarsi contro questo Stato ad accuse false ed offensive, in seguito a malevole informazioni dei nemici del Presidente.

Zelaya domanda nella sua Nota che gli Stati Uniti invino al Nicaragua una Commissione d'inchiesta.

In Algeria.

(S) **Orano**, 12. — Contrariamente alle voci corse è completamente inesatto che una spedizione militare francese sia partita da Ouida in direzione di Sidi Mellenh nel Marocco.

Nessuna spedizione è progettata e le voci corse sono evidentemente sorte in seguito alla ricognizione che ebbe luogo il 3 dicembre a qualche chilometro da Bou Dehib, nella direzione di Defilia, e alla quale parteciparono quattro ufficiali, una diecina di tiragliatori non montati e un piccolo distaccamento del Maghsen.

Da Parigi
(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 1. — Anche le dichiarazioni fatte al *Reichstag* dal Ministr degli esteri sig. Schoen sono favorevolmente commentate dalla stampa francese.

Il *Temps*, a proposito dell'affare Mannesmann (ossia dei due gruppi di nazionalità diversa che rappresentano imprese per costruzioni di lavori al Marocco) dice che il sig. Schoen aveva ben ragione di affermare che questa questione deve essere sottoposta ad un arbitrato e che tra Parigi e Berlino su questo punto l'accordo è perfetto: cosa questa, se non sorprendente, di certo molto soddisfacente.

— Le agenzie telegrafiche comunicano stasera il seguente dispaccio da Orano: La voce corsa con persistenza nei circoli militari spagnuoli che il Governo francese avesse preso disposizioni per inviare ad Ouidja, nell'interno del Marocco, una colonna di spedizione, è assolutamente destituita di fondamento.

Ha potuto forse darle credito il fatto che il 3 dicembre scorso tre ufficiali francesi, accompagnati da una scorta militare, hanno compiuta una ricognizione nella regione di Bou Denib.

— In una seduta notturna del Congresso dei ferrovieri, è stato concluso l'accordo fra i rivoluzionari e i riformisti basato su di un ordine del giorno per intensificare l'azione di propaganda.

Oggi nel pomeriggio vi fu la dimostrazione di protesta che si è svolta senza incidenti.

La Francia nell'Africa Occidentale.

(S) **Parigi**, 12. — L'ultimo corriere giunto dall'Africa Occidentale ha portato notizie sull'azione esercitata nella Costa d'Avorio per punire alcune tribù refrattarie alla dominazione francese.

Dal 15 ottobre al 20 novembre, nei pressi di Eaulè, i francesi hanno avuto in diversi combattimenti otto tiragliatori neri uccisi e 34 feriti. Un solo europeo è rimasto ferito l'11 novembre.

La presa di Bonzi ha costato alla Francia un luogotenente ed un tiragliatore indigeno uccisi e quattordici tiragliatori feriti.

Le tribù sono state progressivamente disarmate ed hanno finora consegnato ai francesi 11,000 fucili. Presentemente la situazione nella Costa di Avorio è soddisfacente.

Cose di Serbia.

(S) **Belgrado**, 12 — Il Ministro degli Affari esteri di Serbia, Milovanovic, ha ricevuto ieri dal sig. Massaryk, deputato al Parlamento di Vienna, il seguente telegramma:

« Vienna - Camera dei Deputati - 11 dicembre.

« Secondo l'ultimo colloquio avuto fra noi, vi prego di inviarmi una risposta precisa e determinata per ciò che concerne i pretesi documenti, affinchè io possa farne uso dinanzi al tribunale.

« firmato: Dep. Massaryk ».

Il Ministro Milovanovic, appena ricevuto il suddetto telegramma, ha inviato telegraficamente la risposta seguente al sig. Massaryk:

Posso dichiarare categoricamente, in risposta al vostro ultimo dispaccio, che non solo i documenti Friedjung, in quanto si riferiscono al Governo e alla Diplomazia serba, sono falsi, ma che in linea generale nessun documento autentico di questo genere può esistere, perchè nè Supilo, nè Pribicevic, nè Medakovic, nè alcuno di coloro che Friedjung mette in causa, hanno mai ricevuto sotto alcun titolo, direttamente o indirettamente, danaro dal Governo serbo, e perchè il Governo serbo non ha mai organizzato, sovvenzionato e neppure conosciuto le mene delle quali Friedjung accusa la coalizione serbo-croata.

Aggiungo che le pretese mie istruzioni al Ministro di Serbia a Vienna e al Console a Budapest sono una grossolana invenzione di un falsario il quale conosce tanto poco la forma delle nostre corrispondenze quanto il fondamento della nostra politica.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 12. — Il luogotenente Montrigaud ed i tiragliatori senegalesi che eseguivano un'ispezione nella regione di Melgou, a venti chilometri al Sud-Est di Ben Amed, sono stati attaccati da un *rezzù* degli Oulel Abdol.

Questi ebbero un morto e sette prigionieri.

La Spagna nel Riff

(S) **Melilla**, 12. — Due colonne poste sotto gli ordini di due generali sono partite dal campo di Idum, la prima coll'incarico di riconoscere la baia di Carafa e di raggiungere Tagamen sul territorio dei Beni Bugafar, passando su Sidi Masand: la seconda coll'incarico di recarsi a Tagamen per il monte Tisa.

Una terza colonna, che seguiva da vicino, si è arrestata al monte Tisa pronta a recar soccorso alle altre in caso di bisogno.

Tre incrociatori ed una cannoniera ancorati nella baia di Carafa appoggiavano il movimento.

Il generale Marina sorvegliava le operazioni.

La riunione delle due prime colonne si è effettuata a Tagamen, donde, dopo un breve riposo, le truppe sono ritornate al campo.

La marcia è stata faticosa a causa del cattivo stato delle strade.

Il commercio dell'Egitto nel 1908.

Dalle statistiche ufficiali della Dir. gen delle Dogane egiziane, riassumiamo le seguenti notizie sul commercio esterno dell'Egitto nello scorso anno.

Facciamo notare che i valori sono rappresentati da lire egiziane e che la lira egiziana corrisponde in moneta italiana a L. 25.92.

Il movimento complessivo delle merci nel 1908 ha toccato un valore di L. egiz. 47,932,682 così diviso:

	1908	Diff. nel 1907
Importazione.		
Merci	24,239,855	— 1,164,721
Tabacchi	860,542	+ 144,336
Totale	25,100,937	— 1,020,386
Merci in transito	1,138,567	— 173.234
Esportazione.		
Merci	20,950,696	— 6,668,980
Sigarette	364,977	— 28,532
Totale	21,315,673	— 6,697,512
Riesportazione	378,045	— 66,020

×

Fra le merci la cui esportazione è diminuita, è da notarsi il cotone, che è il principale articolo di esportazione dall'Egitto.

Nella importazione è da notarsi l'aumento dei cereali e delle derrate alimentari.

Considerando particolarmente, il commercio dell'Italia con l'Egitto, dal confronto fra il 1907 e il 1908, risulta una diminuzione tanto alla importazione quanto alla esportazione.

Statistica egiziana.
Commercio fra l'Italia e l'Egitto

	1907 L. eg.	1908 L. eg.
Importazione		
Merci	1,357,320	1,183,074
Tabacchi	4,129	4,712
Esportazione		
Merci	786,450	698,744
Sigarette	4,594	5,326
Riesportazione	68,287	57,755
Totale	2,220,780	1,939,611

Però non soltanto il commercio dell'Italia, ma anche quello di tutti gli altri paesi ha sopportato in Egitto le conseguenze della crisi che cominciata nel 1907 si è prolungata per tutto il 1908.

Ed ora una breve analisi dei principali articoli che hanno formato oggetto degli scambi italo-egiziani.

L'Italia nel 1908 ha esportato in Egitto, fra altro: Riso per L. Eg. 5062; patate 52,505; legumi 4547; farine 83,555; frutta 30,663; conserve alimentari 12,524; vini 43,605; olii 10,806; marmi 94,007: seguono alcool, biscotti, carta, mobili, vetture, vetri, porcellane, prodotti chimici, fiammiferi, saponi, tessuti di cotone (per L. Eg. 172,145) macchine, metalli ecc.

Ha esportato dall'Egitto pelli, cipolle, gomma arabica e sopratutto cotone.

Giova accennare anche al commercio fra la Colonia Eritrea e l'Egitto (Via Massaua) di cui i dati della Dogana egiziana registrano come importati: 216 capi di bestiame: kg. 180 di carne in conserva; kg. 1485 di pesce in conserva; kg. 953 di burro; kg. 4113 di pelli; kg. 80,662 di grano; kg. 6246 di orzo: kg. 6078 di caffè; kg. 24,550 di prodotti chimici; incenso ed altri profumi per L. Eg. 1194 ecc.

L'Egitto ha esportato nell'Eritrea: lavori di pelle, semi di cotone, cipolle (44 tonnellate), zucchero, spirito, carta, cristalli, sapone kg. 3185 di seta e fili di seta e sigarette.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa si può classificare tra le buone, giacchè il mercato internazionale non solo mantenne costantemente l'intonazione favorevole con la quale si era chiusa la settimana precedente, ma l'ha accentuata in meglio sotto tutti gli aspetti.

La fermezza si è sovratutto manifestata nei titoli di Stato e nei valori bancari, i quali si sono tutti avvantaggiati nei corsi.

Veramente non vi sarebbero ragioni speciali e visibili per spiegare questa generale fermezza delle varie borse, tranne l'abbondanza di capitali e la scarsezza dei valori d'impiego, due coefficienti favorevoli al rialzo dei titoli di Stato; converrà dunque aggiungere la previsione di nuovi affari, che nelle sfere dell'alta banca si stanno preparando da offrire al pubblico e la chiusura dei bilanci industriali e commerciali per avere una logica spiegazione delle buone disposizioni del mercato nel momento presente.

La riduzione dello sconto ufficiale a Londra dal 5 al 4 1[2, l'impulso dato ai prezzi dei valori minerari e il buon andamento del mercato nord-americano hanno certamente contribuito a riaffermare la buona tendenza del mercato inglese, nella stessa guisa che il miglioramento sensibile nei fondi russi ha influito a tenere alta la temperatura del mercato francese.

Berlino e Vienna non sono rimaste al disotto delle altre grandi piazze, per fermezza, buone disposizioni, per animazione negli affari, dovuta questa in buona parte anche alla facilità di denaro, che a Berlino è offertissimo al 3 e 1[2 0[0.

Un altro fatto degno di nota è che le crisi ministeriali e le grandi lotte elettorali non paralizzano più, come un volta, il movimento dei mercati finanziari. Difatti la crisi ungherese, la crisi italiana e la vivace campagna elettorale in Inghilterra non hanno per nulla alterato i corsi, nè modificata la tendenza generale.

— Il mercato italiano, dopo il transitorio turbamento, reso inevitabile dalla presentazione del progetto sugli zuccheri, che aveva per conseguenza le proposte d'ordine tributario per mantenere inalterato l'equilibrio del bilancio, ha ripreso il buon umore e lo ha manifestato anche durante la settimana scorsa, mantenendo un contegno fermo non solo per le rendite, che hanno avanzato di mezzo punto e sui valori bancari, ma, sia pure in minori proporzioni, per tutti i valori, specie per quelli siderurgici.

La borsa di Roma, che aveva preso, d'accordo con quella di Milano, quattro giorni di riposo, ha chiusa anch'essa la settimana in buone disposizioni, ciò che è bene, specialmente in questo periodo, purchè non si perda di vista un fatto molto semplice e cioè che i prezzi attuali sono discreti e che la soluzione regolare della crisi non è un avvenimento, che abbia virtù sotto l'aspetto finanziario ed economico di modificare lo *statu quo ante*.

Il cambio rimane inalterato e lo zio Paolo, al quale mandiamo qui i nostri rispettosi ed affettuosi saluti, è stato ben lieto di consegnare al nuovo ministro del Tesoro, on. Salandra, il termometro ad una temperatura, che indica polso normale e organismo sano.

Mercato inglese.

	4 dicembre	11 dicembre
Consolidato	83 2/16	82 7/8
Italiano	103 —	103 1/2
Turca	93 1/4	93 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento di 280,277 sterline nella riserva, la quale è salita a 26,006,133 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni salita pure di 3[4 di punto, è ora del 56 3[4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, seguendo l'impulso di quello ufficiale (calato dal 5 al 4 1[2 per cento) ha oscillato fra il 4 1[4 e il 4 1[2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta assai più debole.

La riserva totale è diminuita di 667,600 sterline e resta a 59,974,400 sterline con una eccedenza di 1,542,900 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	4 dicembre	11 dicembre
3 0[0 francese	98.90	99.05
3 0[0 perpetuo	99.02	99.22
Italiano	104.45	104.95
Spagnuolo	97.42	97.47
Rendita turca	94.77	94.75

Banca di Francia.

	9 dicembre 1909	Differenza dal 2 dicembre
Riserva oro	3.543.683.126	+ 625.897
» argento	894.341.283	— 1.011.663
Portafogli	813.800.283	— 224.992.779
Anticipazioni	527.489.966	+ 15.802.840
Conti correnti	581.156.892	— 51.097.741
Id, col Tesoro	178.486.260	— 29.432.719
Circolazione	5,166.588.860	— 39.657.815

Mercato italiano.

	4 dicembre	11 dicembre
Rendita 3.75 0[0	105.15	105.60
Rendita 3 1[2 0[0	104.60	105.15
Banca d'Italia	1385.50	1388.—
Id. Commerciale	868.—	876.—
Credito Italiano	579.50	585.—
Fondiario Italiano	573.—	574.—
Banco di Roma	105.50	106.25
Mediterranee	408.—	409.—
Meridionali	696.—	698.—
Sicule	675.—	675.—
Navigazione	339.—	347.—
Raffinerie	325.—	326.50
Acciaierie	1683.—	1690.—
Società Veneta	214.—	214.—
Acqua Marcia	1825.—	1825.—
Gas	999.—	1003.—
Omnibus	234.—	297.50
Condotte	312.—	310.—
Immobiliari	256.—	261.—
Beni Stabili	309.—	311.—
Imprese fondiarie	98.50	98.50
Elba	316.—	315.—
Metallurgica	110.—	111.—
Ferriere	194.—	197.—
Ansaldo	273.—	278.—
Zuccheri nuovi	70.25	71.—
Id. Valsacco	52.—	53.—
Montecatini	91.—	91.—
Molini	103.—	103.—
Carburo Roma	495.—	500.—
Kerka	266.—	268.—
Antimonio	82.—	82.—
Azoto	151.—	157.—
Elettrochimiche	58.—	62.—
Concimi	130.—	131.—
Cines	135.—	145.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	363.25	364.50
Ferr. Italiane 4 0[0	504.—	505.—
Banca Italia 3,75 0[0	503.—	503.50
C. Risp. Milano 5 0[0	517.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0[0	507.—	508.—
Cambio	100.60	100.60

Conversazioni letterarie

G. Lanzalone e B. Cocurullo: *Aria sana* (Antologia della sana lirica vivente), Salerno, 1910.
Camilla Coppola: *La Fata dalle parole d'oro*, Roma, Desclée e C. ed., 1909.

Ogni purificatore è un risanatore: e il professor Lanzalone che, da parecchi anni, sostiene una nobile campagna per purgare l'odierna nostra letteratura da tutte le immondizie che minacciano d'inquinarla, era ben preparato a darci una nuova antologia di versi per la gioventù italiana « perchè si ribelli contro l'interessata e turpe tirannide del mal gusto e del mal costume ». Ed ecco ora pronta, con l'aiuto del professor Cocurullo, l'antologia igienica che si vagheggiava.

L'opporre ai vapori pestiferi e letali una corrente d'aria vivace e pura per dissiparli era la miglior forma e la più efficace di critica. Lamentare un male non basta, e talora la querimonia può semplicemente parere tediosa e vana; giova invece divertire lo spirito da un ambiente impuro, creandone un altro, dove si respiri meglio.

E questo ha tentato di fare il Lanzalone con la sua presente Antologia. Già il Barbiera, il Boni ed alcun altro compilatore di moderne Antologie italiane avevano concesso agli affetti domestici una parte rilevante; ma il desiderio forse della varietà o la preoccupazione più estetica che morale non ha forse loro permesso di condensare ad uno scopo intieramente educativo la scelta, del resto, amabile e giudiziosa degli scritti, che nel loro intendimento, parevano meglio adatti a letture giovanili.

Il Lanzalone si è proposto un fine etico più immediato: « Quest'*Antologia della sana lirica vivente*, egli scrive, è una specie di rassegna delle forze antidecadenti della presente poesia in Italia. La rassegna, lo so, è riuscita tutt'altro che completa: molti e valorosi sono stati dimenticati (« notiamo, tra gli altri, con meraviglia, Giuseppe Aurelio Costanzo che ne' suoi sonetti alla « madre e ne' suoi *Eroi della soffitta*, divulgatissimi, avrebbe potuto fornir pagine soavi e vibranti a questa raccolta lirica ed Alberto Rondani di Parma di cui non conosco, nell'ora presente in Italia, cesellatore più squisito di sonetti educativi »); molti, invitati, non hanno « risposto nulla, o hanno risposto rifiutando, per » ragioni più o meno piccine. La rassegna sarà « completa, speriamolo, in una seconda edizione ».

E speriamo davvero che la seconda edizione venga presto, dove qualche cosa che nella presente potrebbe essere trascurato darebbe posto opportunamente ad alcuna lirica più rilevante e più efficace, tanto più che lo stesso raccoglitore si vede, nella sua ingenuità e sincerità, costretto a confessare che « non tutti i poeti ammessi in questa raccolta sono immuni da peccati decadenti. » nè la scusa che egli adduce per averli accolti mi sembra, in vero, molto legittima, poichè egli ci fa sapere che, invitati a comunicare i loro scritti, essi li mandarono. Se l'invito è stato diretto, per errore, a poeti mefistofelici, o a poeti fiacchi ed imbelli, o a poetuzzi manierati, ed essi hanno corrisposto, era questa una ragione sufficiente, perchè, avendo essi fatto atto di cortesia, i loro saggi poetici anche non interamente conformi all'ideale che il Lanzalone si è formato della poesia sana, dovessero trovar posto tra altri non sospetti affatto di alcuna perversione?

Il Lanzalone si scusa dicendo: « poichè anche questi pochi hanno risposto francamente al nostro invito, invito in termini recisi e senza equivoco possibile, noi non avevamo ragione di non ammetterli nelle nostre schiere. Se, per l'avvenire, ricadranno in peccato, avranno essi mancato, non noi ». Meglio sarebbe stato lasciarli da parte, se sospetti di tabe contagiosa, e lasciarli andare da sè, senza accompagnatura, a quell'ospedale, anzi a quel cimitero cui, secondo la mente del Lanzalone, paiono destinati i monetari falsi dell'odierna letteratura, o per citare le sue proprie espressioni forti, i rappresentanti di una forma presente di lirica odierna, qualificata come una « vecchia sifilitica imbellettata Cortegiana, con la dentiera troppo candida e gli elegantissimi riccioli finti, tutta gioielli falsi e fronzoli, cascante di vezzi e di moine lungamente studiate allo specchio — sciagurata e perniciosa creatura, nata dal connubio (non senza leggiadri adulterii) dell'Arcadia e del Seicentismo, la quale per tanti anni ha infettato e pervertito il costume e il gusto italiano ».

Intanto, dobbiamo rallegrarci perchè il Lanzalone abbia dato voga ad alcune buone poesie di ignoti e divulgato maggiormente versi di poeti nobilissimi, sommersi in volume; e poichè ieri si è chiuso in Roma il Congresso della Pace, con l'augurio che per il 1911 si bandisca un concorso tra i musicisti d'Italia per un bell'inno alla Pace, mi piace il vedere accolte in questa nuova Antologia le quattro belle sestine della nostra gloriosa poetessa Vittoria Aganoor intitolate

PAX

e che saranno rilette con piacere:

Una donna velata e frettolosa
Giunse là dove un popolo ribelle
Un altro urgeva; e l'asta contro l'asta
Cozzava, e correa sangue, tenebrosa
Fiumana al lume delle rare stelle.
Protese ella le mani e sclamò: — Basta!

Da lungi allora, scarmigliate, a torme,
Venner le madri, e curve sul terreno
Tersero il sangue e i vulnerati forti
Sorressero... La notte sull'informe
Ruina, e delle fiaccole al baleno
Un volto esangue o un cumolo di morti

Non più, d'intorno agli stendardi eretti,
Squilli e ruggir d'inferocita gente.
Solo qualche sospiro udiano i cieli
Muti, o l'ansar degli anelanti petti.
Quando il dì sorse, volta ad oriente
Gittò la donna, frettolosa, i veli,

E apparve bianca e sorridente al sole;
La parola che disse, unica e pura,
Echeggiò dalle valli nel profondo,
Suscitò rose alle cruente aiuole,
Messi ne' solchi, e dalla insania oscura
Della guerra, impetrò libero il mondo.

Mentre che l'Aganoor canta la pace, un sonetto di Luigi Amedeo Arullani maledice alla guerra:

S'addensa il nembo su la funerale
Pianura. Sparsi, orrendi, mutilati,
I cadaveri stanno, e i disperati
Urli il rimpianto de' morenti sale.
Rovescio un caval geme. Oh la fatale
Tranquillità! Minaci, accatastati,
I vincitori e i vinti in fossi e in prati
Dormono. Un vol di corvi agita l'ale.
Il sangue sgorga da le mostruose
Ferite, caldo ancora, e allaga il suolo,
Mentre in livide fiamme il giorno cade.
Oh maledetto chi affilò le spade,
Chi forti schiere a cieca pugna oppose,
Chi sprofondò materni cuori in duolo!

Augusto Ferrero descrive il contento della pace agreste, rivolgendosi alla nonna Minna:

Or mentre Autunno sovra i colli accampa
Con il suo manto di porpora e d'oro,
Io cercai, lungo al mio fido lavoro,
Del tuo romito focolar la vampa.
Amo qui l'opre agresti; il bue che stampa
Lenti solchi alla gleba; il vispo coro
Dei galletti che ruzza, ed alla zampa
Sfugge del cane, e strepita canoro.
Amo i tini, ove fervido fermenta
Promettitor di lunghe gioie, il mosto
Che la scienza tua veglia e governa.
Ma il mio cuor come gode e si contenta,
Se a Te i miei bimbi vengono d'accosto,
Nonnetta Minna mia, più che materna!

Sarebbe desiderabile che, in una futura edizione

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — E' contromandato il movimento fra i capit. di vasc. Barbavara Edoardo e Cerri Vittorio.

Il 1° tenente Accame Nicolò assume il comando della torp. « Centauro ».

Il cap. medico De Giorgio Nicola è temporaneamente esonerato dal servizio per l'emigrazione.

Il tenente del C. R. E. (semaforista) De Angelis Giovanni è colloc. in posiz. ausil. ed è inscritto nella riserva navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12. ore 17. — Tra gli studenti delle nostre scuole medie circolano delle schede per raccogliere firme ad un indirizzo di ringraziamento allo Czar per la visita testè fatta a Racconigi.

La *Gazzetta del Popolo* stigmatizza oggi questa iniziativa degli studenti ed augura che il Provveditore agli studi la proibisca come atto di cortigianeria (? !)

Venezia, 12. — In questi giorni, presso il nostro arsenale, e precisamente nella località detta Ponte Nuovo, sono ricominciati i lavori di fondazione del nuovo grande bacino, per il quale furono stanziati dodici milioni.

Brescia, 12. — Si ha da Padenghe che il curato don Alessandro Zanetti, ieri sera, mentre usciva dalla Canonica per recarsi a casa, fu aggredito da quattro uomini mascherati. i quali lo percossero brutalmente così da farlo cadere a terra. Sembra trattarsi d'una vendetta. Il sacerdote versa in gravi condizioni.

Italia Centrale.

Ferrara, 12. — Nella centralissima via Montebello, ieri, verso le 10, uno sconosciuto penetrava nell'abitazione del dott. Adolfo Neppi, dicendo di essere portatore di una lettera. Mentre la domestica, tale Iride Poluzzi, gli diceva che il dottore era assente, lo sconosciuto, tratto di tasca un coltello, le si lanciò sopra intimandole di indicargli dove si trovava il denaro.

La donna, interrorita, indicò una scrivania, che il ladro scassinò asportandone una cinquantina di lire. Malcontento del magro bottino, afferrò di nuovo la Poluzzi, minacciandola di morte se non gli diceva dove erano le gioie della signora. Allora la donna si mise ad urlare e il malandrino, temendo di essere sorpreso, infilò le scale e scomparve.

L' audacissima rapina ha destato profonda impressione.

Siena, 12. — Ieri sera il Padre prof. Agostino Gemelli tenne nella sala della Pro-Cultura una applaudita conferenza su Cesare Lombroso.

— Il Padre prof. Atto Maccioni, direttore dell'Osservatorio dell'Osservanza e inventore del preavvisatore dei terremoti, ha tenuto pure ieri sera, nella Sala degli Specchi dell'Accademia dei Rozzi, una conferenza sul terremoto del 25 agosto scorso.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Parma, 12. — I rancori fra sindacalisti ed agrarii hanno assunto in questi giorni una forma di estrema violenza. Gli incidenti si succedono senza interruzione.

Anche ieri sulla pubblica via il noto agrario Mori fu aggredito e malmenato dai sindacalisti De Ambris, Masotti e Maia, i quali, per giustificare l' aggressione, dissero che il Mori li aveva guardati con disprezzo.

Forlì, 12 — Il soldato Manzoni Giacomo, del 17° regg. cavalleria « Caserta », incespicò stamane in un filo elettrico caduto dai pali di sostegno. Il povero soldato stramazzò al suolo fulminato.

Italia Meridionale

Teramo, 12. — Il contadino Fiorangelo Trave, rincasato la notte scorsa ubbriaco, si diede a percuotere la moglie. Alle grida della povera donna sopravvenne il figlio Giovanni, quindicenne, il quale, dopo avere invano pregato il padre di desistere, afferrato un fucile, sparò a bruciapelo un colpo contro il genitore uccidendolo.

Avellino, 12. — Un automobile lanciato a corsa sfrenata, percorrendo lo stradale di Monteforte, investiva un povero vecchio settantaquattrenne, tal Luigi Vitelli.

Le indagini subito iniziate condussero alla identificazione ed al conseguente arresto dello chauffeur e del proprietario.

Chieti, 11. — Si attende presto qui il nuovo Intendente di finanza. Intanto giova riconoscere che la nostra Intendenza, sotto la temporanea direzione dell'illustre cav. Chierici, nulla ha lasciato a desiderare durante il lungo tempo in cui non vi è stato titolare.

Il cav. Chierici, al quale presto giungerà la promozione ad Intendente, raccoglie qui larga messe di stima da parte del pubblico ed affettuosa deferenza da parte degli impiegati tutti.

Nelle Isole

Trapani, 12. — Nelle vicinanze della città, sullo stradale provinciale, ieri sera certi Pietro Vallone e Luigi D'Angelo furono aggrediti a fucilate da malfattori rimasti ignoti.

Il Vallone rimase morto e il D' Angelo, gravemente ferito. Movente del delitto credesi sia la vendetta.

Fatale infortunio sul lavoro.

(S) **Napoli,** 12. — Stamane, mentre alcune squadre di operai scendevano in un cassone ad aria compressa nel luogo ove si fanno i lavori per il ponte sporgente « Vittorio Emanuele II » ai Granili, a circa 555 metri dalla spiaggia, per la rottura della catena alla quale era attaccato il cassone, questo è andato giù nell'acqua e siccome nel fondo del mare si trovavano alcuni operai, due di questi sono rimasti uccisi. Per la violenza stessa del colpo, i loro cadaveri sono rimontati a galla.

Vi sono altri quattro operai in gravissime condizioni e si nutrono gravi timori per gli altri che si trovavano già nel fondo del mare.

Sul posto sono accorsi le autorità, numerosissimi pompieri della marina municipale e guardie.

(S) **Napoli,** 12. — Si crede che si avranno a deplorare nove vittime del gravissimo accidente prodottosi ai lavori del Ponte « Vittorio Emanuele » ai Granili.

Finora sono stati estratti due cadaveri.

Varii operai feriti, dei quali cinque gravemente, sono stati curati sul luogo dai militi della Croce Rossa e poi trasportati agli ospedali.

Benchè si abbiano scarse speranze di ritrovare vivi gli operai rimasti nel cassone, si proseguono attivamente le difficili operazioni di salvataggio, sotto l'imperversare della pioggia.

Nello specchio d'acqua nel quale avvenne il disastro, si trovano numerose lancie a vapore, e barche a remi, con ufficiali, marinai e pompieri ed ingegneri addetti ai lavori.

Dagli ingegneri del servizio marittimo è stato disposto che venga rimorchiato il cassone per estrarre rapidamente gli operai, nel caso che ve ne fosse qualcuno fortunatamente vivo.

Al momento della catastrofe si trovavano nel cassone ad aria compressa 9 operai.

Sul luogo del disastro sono accorse tutte le Autorità, fra cui l'ammiraglio Moreno, il Sindaco, il Direttore dell'Arsenale e il Comandante del Porto.

Napoli, 12, ore 17. — La direzione dei lavori di fondazione del ponte sporgente era affidata all'ing. Ratullo.

Gli operai erano divisi in due squadre, una diurna ed una notturna.

Da qualche tempo, per affrettare il compimento dell'opera, era stato deciso che si lavorasse anche la domenica.

Stamane, prima che gli operai prendessero posto nella campana dei palombari, l'ing. Ratullo, coadiuvato da un assistente, aveva visitato i lavori compiuti dalla squadra notturna.

Scesi gli operai nel cassone, l'ingegnere e l'assistente si ritrassero.

Pochi minuti dopo si udì uno scricchiolio, quindi uno strappo violento. Una delle 26 catene, che assicuravano il cassone alla diga, si era spezzata.

Il cassone, del peso di più di 1000 tonnellate, piegandosi da un lato, infranse le altre 25 catene e scomparve sott'acqua.

A questo capovolgimento si deve la salvezza di tre operai, che poterono uscire dal cassone e salire alla superficie dell'acqua.

Essi sono: Angrabi Vincenzo, Viscano Giuseppe e Andreazzi Giuseppe. Furono ricoverati all'ospedale di Loreto con lesioni varie, però non molto gravi.

Due altri operai ritornarono poco dopo a galla, ma cadaveri: sono tali Buccarini Giuseppe da Caserta e Petilles Luigi da Afragola.

I lavori di salvataggio procedono colla massima alacrità. Nessuna speranza però si ha di potere estrarre vivo qualcuno degli altri sommersi.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità. Dalle prime indagini però sarebbe risultato che il disastro era assolutamente imprevedibile.

(S) **Napoli,** 12. — Le operazioni di salvataggio delle vittime del disastro di stamane sono riuscite infruttuose perchè i palombari hanno constatato che il cassone ha schiacciato gli operai che nel momento della catastrofe si trovavano al lavoro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 10	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	dicembre	1250	474	30	1350
Venezia	»	376	68	95	250
Savona	»	353	224	18	280
Livorno	»	265	83	57	70
Spezia	»	183	53	42	150

Scienze e Lettere

Il premio Nöbel.

Stoccolma, 12. — Marconi ha fatto la conferenza prescritta dagli statuti della fondazione Nöbel.

Egli ha esposto dettagliatamente lo sviluppo storico della sua invenzione.

La conferenza è stata applauditissima.

Vi assistevano scienziati, ufficiali di marina ed ingegneri.

Ha indi parlato l'altro premiato per la fisica Braun.

Il Re e la Regina hanno offerto alla Reggia un pranzo in onore dei 5 premiati.

Vi sono intervenuti alcuni invitati, ma nessuna signora, tranne la Regina e la Principessa Reale ed i seguiti.

Marconi, la sua signora e la cognata visiteranno oggi l'Università di Upsala.

Il Principe e la Principessa Reali hanno offerto un *the* in onore di Guglielmo Marconi.

Domani il Ministro italiano Bottaro Costa dà un pranzo in onore di Marconi.

Marconi ripartirà probabilmente posdomani.

Lo scienziato italiano e le signore sono ovunque oggetto delle più cordiali accoglienze

Alla ricerca di Andrée.

Un missionario cattolico, che si era recato sulle rive del gran lago degli Schiavi, nel Canadà settentrionale, ha riportato a Montréal una notizia straordinaria.

Alcuni esquimesi di una tribù di quella regione gli raccontarono che alcuni anni or sono « era discesa dal cielo una casa bianca, con due uomini bianchi, i quali erano morti poco dopo ».

Essi aggiunsero che alcuni di loro avevano utilizzato la « casa bianca » per farne un deposito di provvigioni.

Il missionario ripartirà fra breve alla ricerca di informazioni complementari e della « casa bianca » che potrebbe anche essere, a giudicarne dal colore, la navicella di Andrée e del suo compagno di infortunio.

Drammi di terra e di mare

In mare

(S) **Biserta,** 12. Il vapore *Moise*, partito venerdì a mezzogiorno da Marsiglia, sorpreso all'entrata dal porto, dalla nebbia e dalla grandine, è andato ad urtare contro la scogliera, riportando una falla nella parte anteriore.

Non si deplorano disgrazie di persone.

I passeggeri subito sono sbarcati.

Il *Moise* domani, dopo lo sbarco delle merci, entrerà in bacino per le riparazioni necessarie.

Le nostre appendici

Al romanzo testè in corso succederà, tra giorni, il lavoro brillante di **Paul Saunière**

MOULIN-GALANT

racconto pieno di cavallereschi episodi ed intrighi piccanti all'epoca di Luigi XIV.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 29 a 29.50, buoni mercantili di Piemonte 28.75 a 29, fini nuovi di altre provenienze nazionali 30.50 a 31.50, id. esteri teneri di forza 30 a 31, id. comuni (Plata) 30 a 30.50, granoni fini di Piemonte 19.75 a 20.25, id. mercantili 18.50 a 19, id. esteri fini 19.50 a 20, id. mercantili 18.50, segale nazionali 22 a 23, estere 22 a 23, avene nazionali 20 a 21, id. estere 19.50 a 20.

Ferrara — Frumento ferrarese fino pronto 29.15 a 29.35, id. buono mercantile 29 a 29.10, frumentone ferrarese 18.25 a 18.75, frumentone del Polesine 18.25 a 19.25, avena 18 al quintale.

Riso.

Camolino Ostiglia 1ª L. 46 a 47, id. nostrale 1ª 42.50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42.50, id. nostrale 41 a 42, id. buono mercantile nostrale 38.50 a 39.50, id. Camolino Giapponese 38.50 a 39, id. mercantile 37.50 a 38.50 al quintale.

Vini.

Genova — Condizioni mercato vanno migliorandosi nel senso di un maggiore sostegno e fermezza nei prezzi per le buone qualità.

Seguitano ad arrivare partitelle di vino dalla Sicilia e Puglia.

Riposto L. 18 a 20, Pachino 18 a 22, Gallipoli 20 a 24, Sardegna bianco 22 a 23, Santa Maura (schiavo) 15 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte.

Bestiame.

Cuneo — Buoi da macello L. 70 a 85, id. da lavoro 60 a 70, vacche o manze 150 a 340, soriane 40 a 52,50, montoni 60 a 80, vitelli di età varia ed in vario stato di carne 70 a 90, vitelli sotto i 3 mesi 100 a 120 al quintale.

Maiali da macello L. 100 a 102,50, id. d'allevamento 90 a 110 al quintale, id. lattonzoli 15 a 20 al capo.

Ferrara — Bovi da macello (peso netto) da lire 160 a 170, vacche 150 a 160, vitelli da latte (peso vivo) 100 a 110, maiali (peso netto) 138 a 142.

Pollame

Milano — Quantità discreta, vendita buona, prezzi in rialzo.

Tacchini vivi al chilog. 1,70 a 1,90, morti 2,10 a 2,20, tacchine giovani vive cad. 5,50 a 7 — oche vive 4 a 5 — anitre grosse cadauna 3 a 3,50, mezzane 2,25 a 2,75, faraone grosse da 2,50 a 2,80, mezzane novelle 2 a 2,40 — capponi grossi novelli cadauno 3,50 a 4, mezzani 2,45 a 3,25, polli grossi cadauno 1,50 a 2, mezzani id. 1,40 a 1,60, piccoli 1,10 a 1,30 — galline grosse cad. 2,30 a 2,50, mezzane cad. 2,10 a 2,30.

Burro.

Milano da L. 2,60 a 2,85 il kg.

Uova.

Milano — Vendita calma.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1.50 a 1.52, prima qualità da 1,38 a 141, seconda da 1,30 a 1.32, terza da 1,19 a 1,21, quarta della calce da 1,05 a 1.10.

Foraggi.

Ferrara. — Fieno maggengo da L. 9 a 9.50, agostano 5 a 5.50, erba medica 8 a 8.50, paglia naturale 4 a 4.50, id. pressata 4.75 a 5 al quintale.

Seme trifoglio L. 125 a 135, erba medica 150 a 170 al quintale.

Torino. — Seme trifoglio Italia L. 135 a 145.

Foraggi 1909: fieno maggengo L. 14.75, ricetta 14.25, terzuolo 13.25.

Paglia L. 7.75 al quintale.

Agrumi

Genova. — Abbondanti arrivi.

Limoni di Sicilia vecchi da L. 2.50 a 2.75; nuovi da 4 a 4.75; aranci di Sorrento L. 5, detti uso Genova in cassoni da L. 6 a 8 per cassa.

Cedri a L. 42 al quint., il tutto reso calata.

Zuccheri.

Mercato attivo prezzi sostenuti.

Raffinato nazionale pronto a L. 134.50 a 135, detto per consegna della Raffineria da marzo a settembre 1910 L. 134.50.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 129: Cristallino barbabietole 130 a 131; Macfler inglese n. 1 da 124.50 a 125; nazionale n. 1 greggio biondo, pronta consegna 125 a 128, detta per consegna da marzo a settembre 1910 da 127.50 a 128. Il tutto al quintale sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali. — Mercato stazionario.

Nitrato di soda. — Dopo un periodo di sostenutezza nei prezzi, il mercato al nord tende di nuovo alla debolezza.

Solfato ammoniaco. — Stazionario con pochi affari.

Solfato di rame. — Sostenuto: il consumo partecipa ad esso con piccoli acquisti che complessivamente lasciano però credere in un mercato più attivo di quello della scorsa campagna.

Si quota L. 48-49 per quintale a seconda delle fabbriche.

L'inglese Frs. 48-49 cif. ai porti del Mediterraneo a seconda delle Marche.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,25. Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 50,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 73.75 minio rosso L B. e C 40.75 Bicromato di potassa 81,— di soda 69.50 Soda caustica bianca 60|62 L. 23,— id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. sera. 12,—, id. 75° 10,— Bicarbonato di soda 1|3 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 109,— seconda 107,— Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *« Il viandante » del m. Bossi a Dresda.* — Il *Viandante* del maestro Bossi ha avuto un completo successo al Teatro Reale di Dresda, ove è stato in questi giorni rappresentato per la prima volta.

Vi furono dodici chiamate all'autore, che fu salutato da caldissime acclamazioni. L' opera si ripeterà più sere.

×

Musica. — La Casa del Lied di Mosca è una istituzione che si è data per compito di spargere nel pubblico russo la conoscenza delle principali opere del *lied* nazionale e straniero con frequenti audizioni e con lavori di trascrizioni e di istrumentazione dei canti popolari.

Un concorso fu aperto di recente a questo scopo ed ora ne è stato pronunziato il giudizio.

Un premio di 500 rubli (1350 franchi) è stato aggiudicato al conte Sergio Tolstoi, figlio maggiore del celebre scrittore, per un lavoro di istrumentazione di dieci *lieds* popolari.

L'altro premio di 200 rubli (540 franchi) è stato vinto da un musicista francese, il signor Paul Vidal, il quale ha presentato quattro melodie istrumentate.

Le composizioni saranno cantate dalla signora Mária Olenine di Alheim, l' interprete rinomata della musica popolare russa nel prossimo concerto della Casa del Lied ed edite da questo Istituto.

×

Anfiteatro Corea — *VI Concerto orchestrale — Michele Balling — Edoardo Celli* — Il solito uditorio imponente, elegantissimo ha assistito ieri all'ultimo concerto del *Festival Beethoven*, diretto da Michael Balling, che è riuscito sotto ogni riguardo superiore ai precedenti.

Edoardo Celli nel concerto in *sol* per pianoforte con accompagnamento d'orchestra ottenne un grandioso successo: successo ben meritato perchè il giovane pianista eseguì i tre tempi del difficilissimo pezzo in modo mirabile: l'agilità del Celli è veramente straordinaria, ed ebbe largo campo di manifestarsi in tutta la sua interezza specialmente nel primo tempo, *allegro moderato*.

Il Celli si fece assai apprezzare anche nell'*andante con moto* e nel *rondò*. Alla fine il pubblico gli fece una grande ovazione.

L'orchestra sicura, fusa, affiatata, sotto la valida direzione del Balling, il cui rigore interpretativo in queste esecuzioni beethoveniane costituisce grande pregio, suonò egregiamente la brillante *ouverture* ed il melodico *adagio* del *Prometeo*.

Ma ciò che costituì il grande successo del concerto fu l'audizione della VII sinfonia, che ebbe un'esecuzione perfetta, specialmente da parte degli archi.

Il *poco sostenuto*, il genialissimo, *vivace*, il famoso *allegretto*, una delle più ispirate e mirabili pagine musicali che siano mai state scritte, il brillante *scherzo*, il leggiadro *trio*, il bacchico *finale* ebbero tutti magnifico risalto e procurarono al Balling entusiastiche ovazioni.

Martedì alle 21 replica del concerto wagneriano diretto dal Balling, datosi mercoledì scorso.

×

I concerti all'Accademia di S. Cecilia. — Visto l'eccezionale concorso di pubblico ai concerti diretti dal m. Michael Balling, l'Accademia di S. Cecilia ha deciso di dare due concerti straordinari nella prossima settimana.

Uno avrà luogo martedì 14, alle 21, col seguente programma wagneriano:

« Rienzi », Ouverture — « Vascello fantasma », Coro delle filatrici - « Tannhäuser », Baccanale - « Parsifal », Preludio - « Crepuscolo degli Dei », Marcia funebre - « Valkiria », Addio di Wotan e incantesimo del fuoco.

A tale concerto potranno assistere i possessori di libretti a serie, utilizzando il biglietto n. 6.

L'altro avrà luogo venerdì 17, alle ore 21, col seguente programma di Beethoven:

« Re Stefano », Ouverture - « III Sinfonia » Leonora n. 2, Ouverture - V Sinfonia.

Per favorire il pubblico che non ha finora potuto trovare posto nel Corea, a questo secondo concerto non saranno ammessi i possessori di libretti a serie e verranno quindi messi in vendita tutti i posti del teatro, meno le poltrone distinte ed i palchi occupati dagli abbonati di patronato.

×

Varie. — In questi giorni il tenore Carlo Cristalli si è unito in matrimonio con la signorina Piera Slanza.

— La prima rappresentazione della *Favorita*, datasi ad Oporto dalla Compagnia italiana che agisce colà, procurò entusiastiche accoglienze alla Monti-Brunner, al tenore Paganelli, al basso Gaudio Manmeto ed al baritono Mosso.

×

Monte-Carlo, 11 — (*F. de Montagel*). La bella e seducente commedia « Le Dardon » di Jules Lemaître, membro dell'Accademia Francese, ritrovò — ieri sera al Teatro di Monte-Carlo — il successo del quale venne coronata alla Comédie Française e altrove, da una quindicina d'anni in qua.

L' eccellente artista G. Maury e le signore Guizelle e Jeanne Lion hanno ammirabilmente interpretato codesto piccolo capolavoro, ricco di profonde osservazioni, d'espressioni giuste e di stile.

— « Joli Gilles », la deliziosa opera-comica del Poise, compiva una simpatica serata d'arte, facendo calorosamente applaudire i signori Alberthal, Berthaud, Pondrier, Maurice Lamy, Marius Maury e le signorine Rachel Launay e Mary Théry.

IL PENSIONATO ARTISTICO

I siciliani.

Finalmente la Mostra del Pensionato, dopo non liete peripezie, si è completata.

Il gruppo dei siciliani è vigoroso e si è imposto subito all'attenzione generale.

Nella pittura il Camarda si mostra luminoso e vigoroso nel colorito e di un fare titeggiante; il Caraffa meno colorito ma di notevole delicatezza e sentimento in alcune figure e padronanza di effetti di paesaggio; il Vicari incerto; il De Nicola luminoso, ma incerto; l' Anastasi un po' freddo, ma molto forte nei nudi, specie nei particolari.

Nella scultura il Campini si mostra un artista sapiente, alquanto affettato nel suo bistolfismo di composizione, ma profondo nello svolgimento dell'azione e nel concetto.

Il Balestrieri poi è indubbiamente giovane di ingegno che s' imporrà, quando tralascerà certe forme alla Meunier, ripetute ormai fino alla sazietà.

Ed ora che questo forte gruppo di artisti è sceso nuovo nell'arringo dei già quotati, certo cambia la posizione di alcuni di essi. *L. C.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 13 Dicembre 1909 — Lucia
Leva il sole alle 7.40 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 8.10 m. — Tramonta alle 5.2 s.
L' Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.6	sereno	Nizza	8.7	nebbioso
Amburgo	3.6	coperto	Zurigo	-2.8	coperto
Vienna	4.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	3.9	piovoso	Malta	9.0	piovoso
Parigi	0.1	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	6.3	sereno	leg. mosso	9.5	4.7
Torino	0.4	sereno	—	3.2	0.3
Milano	1.8	coperto	—	5.4	1.2
Venezia	6.9	piovoso	leg. mosso	8.2	6.0
Bologna	2.9	coperto	—	4.6	2.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.6	piovoso	molto agit.	8.0	1.2
Firenze	6.2	coperto	—	9.6	5.3
ROMA	7.2	coperto	—	11.3	6.1
Bari	18.0	coperto	tempestoso	13.6	6.0
Napoli	6.5	piovoso	calmo	10.5	6.1
Caggiano	-0.4	coperto	—	6.4	-0.8
Tiriolo	2.9	coperto	—	11.6	2.0
Palermo	8.5	coperto	mosso	14.8	3.4
Messina	11.2	piovoso	leg. mosso	11.8	7.5
Cagliari	5.0	sereno	calmo	11.0	1.0

Probabilità: venti forti tra nord e levante sul medio e basso versante Adriatico, moderati o forti vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie al centro, sud e Sicilia, vario altrove; Adriatico e Jonio agitati, Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.3. Termometro centigr. **massima 9.3 minima 6.1.**
Umidità relativa 62 assoluta 5.23. Vento a mezzodì N.W.
Stato del cielo coperto.

Logogrifo.

Capo con *piede*, fiume francese.
Capo con *core*, rustico arnese.
Core con *piede*, gracida e sta.
Il mio *totale* sotterra va.

Spiegazione del precedente passatempo:
SALINA-TO-RE

La vedova Frida MOND, i figli Roberto e Alfredo MOND ed i parenti tutti partecipano con dolore la morte del

DOTT. LUDWIG MOND

Gr. Cord. dell'Ord. della Corona d'Italia
Socio straniero dell'Accademia dei Lincei, ecc.
avvenuta il giorno 11 Dicembre in Londra.

La presente valga come partecipazione.

The Poplars, 20 Avenue Road
Regent's Park.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Adenico - 23 dicembre - Costruzione argine sponda destra Sesia. Pres. L. 48.095.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Formia (Cassino) - Voltaggio (Novi Ligure) - Peschiera (Verona) - Castelvecchio Subequo, Pescocostanzo (Aquila) - Moliterno Terranova di Pollino, S. Martino di Agri, S. Giorgio Lucano, Cerosimo (Lagonegro) - Segni (Roma) - Casale Corte Cerro (Pallanza).

ne, i versi pacifici fossero più numerosi, e pigliassero il posto di certi sdilinquimenti amorosi, che di rado riescono a commuovere alcuno dei lettori, e molte volte non bastano neppure a persuaderci che il poeta abbia sentito ciò che egli vorrebbe farci credere, per interessarci al suo preteso stato d'animo che per lo più è invece soltanto uno stato nevrotico.

I poeti raccolti in questa Antologia sono quarant'otto e tutti hanno un rigo che segnala il loro anno e luogo di nascita e la loro qualità; ma questi cenni poverissimi non sono sempre esatti; così di Ada Negri si dice che essa vive in Roma, di Luigi Pirandello ch'egli è professore nell'Università di Roma. Ma son mende lievissime, che non tolgono alcun pregio essenziale ad una raccolta poetica educativa, alla quale si deve desiderare solo un gran numero d'edizioni le quali sicuramente si miglioreranno e si compiranno per via.

***

Noi possiamo far poco, di certo, per riformare le idee ne' cervelli maturi; ma, per compenso, è grande il lavoro fruttifero che si può fare sopra la cera docilissima e malleabile del cervello dei fanciulli. Perciò, nel recente Congresso della Pace, ove le maestre specialmente hanno fatto sentire la loro voce simpatica, furono tanto festeggiate la signora Rosalia Gwiss-Adami e la giovinetta Antonietta Moglia, che fondarono in Milano una Società tra le giovinette italiane dai dieci ai venti anni col proposito di diffondere in ogni luogo, nelle famiglie e nelle scuole, sentimenti pacifici, e riuscirono già a raccogliere nella sola Alta Italia oltre tremila giovinette sotto la bianca bandiera della pace.

Alle calde parole della signora Gwiss-Adami fece subito eco, nelle adunanze del Congresso, la signora Clelia Bertini Attilj, promettendo che, sotto gli auspicii dell' Unione Internazionale per la Pace, chiamerebbe a raccolta tutte le giovinette delle scuole femminili di Roma; e, alla sua volta, Fernando Valvassura prese impegno di raccogliere sotto il vessillo della pace i giovinetti delle scuole maschili di Roma. In tal modo, si prepara l' avvenire. Educando il fanciullo a sentimenti pacifici, rinnoveremo a poco a poco la coscienza degli italiani, che i sentimenti pacifici non devono infiacchire, ma fortificare. Io ho sempre creduto e ripetuto, con altri, che *i forti son miti*; e penso che la forza degli arbitrati, principio dominante nel diritto moderno, deriva la sua saldezza dalla sola pacificazione interna degli animi, assicurati che la violenza è la forma più vile e più bassa di farsi giustizia

Lavoriamo dunque con energia e con ostinazione sopra il fanciullo, che deve preparare la vera futura grandezza morale del nostro paese.

Perciò ogni libro che giova a formare una coscienza migliore nel fanciullo, merita oneste e festose accoglienze.

La signora Camilla Coppola, una gentile folklorista del Garda, incaricata dalla Libreria Editrice Desclée di preparare un libro di fiabe per la fanciullezza, non si è contentata di rallegrare i fanciulli con la pompa del meraviglioso fantastico, ma volle che esso servisse a scopo educativo: e lo fece precedere da questa bella dedica: « Per i fanciulli che sono i piccoli uomini dell'umanità, per gli uomini che dell'umanità sono i grandi fanciulli ».

Tutto il libro delle nuove novelline s'intitola dalla prima che è deliziosa, e piena di salutari insegnamenti: *La fata dalle parole d'oro.*

La fata dice tre sole parole; ma le tre parole presentano un programma di vita operosa per la prima gioventù, per la virilità e per la vecchiaia; a ciascuna età un lavoro proporzionato e conveniente; non si devono spostare le opere, e, fin che si è giovani, affrontare le più dure fatiche.

Ma qui alcun educatore potrebbe opporre: è ancora possibile, è ancora ragionevole il mantenere nella mente de' fanciulli l'immagine di una cosa irreale come sono le fate?

Io stesso, che ho, nella mia fanciullezza, inteso con una grande curiosità i primi racconti delle fate, io che ne ho poi raccolte e confrontate tante d'ogni paese, disapproverei queste favole poetiche come mezzo educativo, se il maestro o la maestra o la nutrice, o la mamma o la nonna novellatrice non avesse prima fatto e detto qualche cosa, per mostrare l'origine del mondo delle fate invitando fanciulli e fanciulle a contemplare le meraviglie del cielo, dove tutti i miti con tutte le leggende mitiche, dalle quali si sono svolte le novelline, sono nati; la fata dei miracoli è qualche volta la luna che illumina il cammino del sole nella notte, per fargli ritrovare nel mattino l'aurora, la pura, la bella, la casta, la saggia, la illuminatrice del mondo, e qualche volta l' alba o l' aurora stessa.

Quando questa notizia sulle fate si divulghi, quando si renda persuaso il fanciullo, che l'orco, lo stregone, la strega è il genio malefico della notte, che crea la tenebra, e divora o perde l'eroe solare, o sia il sole che nella notte si cela, tutto diventerà facile nella spiegazione delle favole mitologiche e delle fiabe popolari.

Dopo questa prima spiegazione, che deve dare un fondo naturale, logico insieme e poetico, alle favole, tratte pure da queste apparenze del cielo, tutte quelle moralità che la vostra bontà e gentilezza vi ispirerà, poichè adombrerete sempre alcuna grande verità, che si può per virtù d'immaginazione, applicare all'infinito.

Intanto ne' racconti della signora Coppola, è entrata molta poesia. Tutti i genii e genietti che essa evoca per dare qualche utile insegnamento ai fanciulli, sono buoni; l'immaginazione de' suoi piccoli lettori e delle sue piccole lettrici è tenuta ben desta: e la bontà della lingua usata, e la grazia dello stile adoperato ne' varii racconti fanno che tutto il libro diventi carezzevole.

Evidentemente, l'amorosa educatrice vuole principalmente educare i suoi fanciulli alla *poesia*, e sviluppare in essi il senso estetico.

Forse alcuno potrà dire, che vi sono troppe figure vaghe, aeree, indefinibili, inafferrabili, troppe libellule, troppi genietti, troppi angioli in questi graziosi racconti; e che tutto questo mondo incorporeo non risponde molto alle realtà della vita; e può nascere il timore che alcuno che vuol soltanto imparare a camminare, con saldezza e sicurezza, nella vita, si stanchi, di questo muovere e batter d'ali continuo, tra fiori e profumi, e che possa, perciò, giungere ad un certo sentimento di sazietà. Tuttavia, come correttivo, contro tendenze opposte alla materialità di un gretto positivismo ed utilitarismo, questo invito alla poesia del sogno, in mezzo alle più delicate giocondezze della natura può servire di riposo. La signora Coppola ha di certo avuto il presentimento del vero che si nasconde tra i veli della favola, quando essa scrive nell'ultima delle sue immaginose e vaghissime novelline:

« Quando il filo dei sette magici gomitoli sarà passato sui sette fusi, la fata della Tempesta diventerà la fata del Sole, una delle più grandi potenze occulte che esistano »: e ancora quando essa, in fine del libro, richiama le sue vaghe fantasie alla loro prima sorgente orientale, facendo al suo piccolo mondo curioso questa gentile promessa: « Ora il Genietto vola qualche volta dalla palma alla fontana, dalla fontana alla palma. E, nelle notti serene, quando la cattiva fata è lontana, il Genietto racconta alla pianta orientale le vecchie fole dei gnomi e delle fate e la palma sorride, e, benchè sia vecchia centenaria, trova gusto a sentirle, perchè egli narra con molto garbo, e ad essa sembra di tornare bambina, di rivedere il suo cielo, il suo mare, il suo bel paese d' Oriente. Ed io ascolto: e ho una piccola speranza di riuscire a cogliere qualcuna di quelle fiabe bellissime, per ridirle a voi, bimbi buoni in un prossimo volume ».

In attesa del volume vagheggiato dalla geniale scrittrice e promesso ai bimbi d'Italia, questi, intanto, faranno festa a questa strenna di Natale, che la libreria Desclée, con felice pensiero, ha loro, in quest'anno apprestato.

Angelo De Gubernatis.

L'OPERA LEGISLATIVA DEL GABINETTO GIOLITTI.

Non per tributare incenso e mirra al Gabinetto Giolitti, ma unicamente per richiamare alla memoria dei contemporanei, che debbono giudicare e per ricordo ai posteri, ci sembra opportuno riassumere l'opera legislativa compiuta sotto il cessato Ministero dal maggio 1906 alla fine novembre 1909.

Legislazione speciale.

Legge a favore del Mezzogiorno e delle isole.

Provvedimenti speciali a favore della Calabria e della Basilicata (leggi 25 giugno 1906 e 9 luglio 1908).

Legge per Roma.

Esenzione dall'imposta sulle case dei contadini nelle Provincie meridionali ed insulari.

Provvedimenti per l'industria solfifera e per il commercio degli agrumi e loro derivati.

Legge per i danneggiati dalle eruzioni del Vesuvio.

Disposizioni a favore dei danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, che per lo slancio unanime, col quale sono stati votati dal Parlamento, furono luminosa dimostrazione di solidarietà nazionale.

Nel campo economico

Riscatto ed esercizio delle principali reti ferroviarie, per il quale lo Stato è diventato proprietario di oltre 13,000 chilometri di strade ferraie.

Approvazione di una spesa di 910 milioni per dare regolare assetto alle ferrovie stesse.

Provvedimenti per assicurare e sollecitare la costruzione delle ferrovie della Basilicata, della Calabria e delle complementari Sicule.

Costruzione di nuove ferrovie con una spesa prevista di 600 milioni.

Nuove opere portuali.

Nel campo finanziario

Conversione di otto miliardi e mezzo di debito pubblico 5 per cento lordo in 3,75 netto, che diventerà 3,50 nel 1912, con immediato beneficio alla finanza di oltre 20 milioni annui nel periodo 1907-915 e che aumenterà a 40 milioni negli anni successivi a principiare dal 1° gennaio 1912. — Naturalmente la Conversione ebbe il suo contraccolpo sul saggio degli interessi che, diminuito in proporzione, giovò allo svolgimento industriale del paese.

Riduzione del dasio sul petrolio da L. 48 a L. 24 il quintale, con altra prossima riduzione (1° gennaio 1911) a L. 12, per effetto del trattato di commercio stipulato con la Russia.

Riduzione della tariffa postale, delle tasse di bollo sulle cambiali e della tassa sulle anticipazioni.

Riscatto delle linee telefoniche, già concesse ed esercitate dall'industria privata.

Avocazione allo Stato delle spese che gravavano i Comuni e le Provincie per talune spese, poste a loro carico, malgrado il loro carattere di spese statali.

Nel campo amministrativo.

Sistemazione organica dei pubblici servizi e miglioramento economico delle varie categorie degli ufficiali ad essi addetti.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario e provvedimenti sulle garanzie e disciplina della magistratura.

Miglioramento di carriera e di stipendio a favore dei cancellieri e segretari giudiziari.

Riordinamento della giustizia amministrativa ed istituzione della V sezione contenziosa presso il Consiglio di Stato.

Provvedimenti per la scuola primaria, con una maggiore spesa di oltre 20 milioni nel giro di soli quattro anni.

Provvedimenti economici a favore degli insegnanti medii, integrati da una legge sul loro stato giuridico.

Stato degli impiegati civili.

Riordinamento dei servizi delle Belle Arti e provvedimento per la tutela del patrimonio artistico nazionale.

Nel campo militare.

Riforma della legge sul reclutamento dell'esercito, con avviamento alla ferma biennale, diventata già, benchè le manchi ancora la sanzione legale, un fatto compiuto.

Provvedimenti eccezionali per agevolare l'avanzamento degli ufficiali subalterni e dare assetto alla carriera degli ufficiali inferiori.

Stato dei sottufficiali e miglioramento economico e morale delle loro condizioni.

Aumento del bilancio ordinario della guerra e della marina per limitare nell'esercito il periodo della così detta forza minima e per mantenere nella marina militare un maggior numero di marinai alle armi, in rapporto al maggior numero delle navi armate.

Riordinamento dei servizi interni della marina e sistemazione delle varie carriere.

Spese straordinarie per l'esercito e la marina per una somma complessiva di oltre ottocento milioni, da spendersi nel periodo, che termina con l'esercizio finanziario 1916-17.

Nel campo sociale.

Legge sul riposo settimanale ed abolizione del lavoro notturno nella fabbricazione del pane.

Provvedimenti a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Sussidi ed agevolazioni fiscali e di credito per la costruzione di case popolari.

Miglioramento delle condizioni di lavoro nella risicoltura.

Riforma delle disposizioni sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Agevolazioni ai Comuni di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti a tasso ridotto per la costruzione di acquedotti e di opere di carattere igienico.

Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori della terra nel Mezzogiorno e degli operai delle miniere nella Sardegna.

Disposizioni per rendere più pronta e più facile la riabilitazione dei condannati.

Nel primo periodo della XXIII Legislatura.

Appartengono alla nuova legislatura, inaugurata nello scorso marzo.

Legge sui professori universitari e sull'istruzione superiore.

Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche.

Regime fiscale degli spiriti.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura.

Creazione di quattro reggimenti di cavalleria, un reggimento di alpini ed un reggimento di artiglieria da montagna.

Riordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato.

Maggiori assegnazioni alla parte straordinaria del bilancio della Marina.

Contributo dello Stato alla Esposizione internazionale di Bruxelles.

Ordinamento dell'ispettorato nelle scuole medie.

Le Convenzioni per i servizi marittimi che sono rimaste a mezza via e attendono la risoluzione del Ministero dell'on. Sonnino.

Progetti in corso di studio.

Quale complemento dell'opera compiuta, non sarà inutile per la cronistoria far cenno dei progetti di legge, che erano in corso di studio presso i vari Dicasteri.

Sul momento abbiamo soltanto quelli di due Dicasteri, ma saremo lieti di poter pubblicare anche quelli che ci saranno favoriti per gli altri Dicasteri.

Ministero Agricoltura, Ind. e Comm.

Il Ministro Cocco-Ortu lasciando il dicastero ha trasmesso al suo successore on. Luzzatti i seguenti diciotto nuovi progetti di legge tuttora in corso di studio:

Tutela, ricostituzione ed amministrazione delle foreste.

Diritti spettanti agli autori delle opere letterarie ed artistiche.

V Censimento generale della popolazione del Regno.

Distruzione delle cavallette.

Consorzi di difesa della viticoltura nazionale.

Società di M. S. e congeneri istituzioni di previdenza.

Disposiz. per disciplinare la concessione delle ricompense per meriti agricoli ed industriali.

La creazione di un Istituto Federativo per la trasformazione del debito ipotecario del Regno e per l'esercizio del Credito Fondiario nelle provincie meridionali e nella Sicilia.

Modificazioni al testo unico delle leggi per la Sardegna.

Privative industriali.

Tipi di carta normale per le privative dello Stato.

Incoraggiamenti alle Cantine sociali, alle Federazioni di Cantine sociali, alle Associazioni di produttori di vino ed alle Società per produttori di uve da mensa.

Depositi a risparmio e fiduciari presso Istituti di Credito.

Modificazioni alla legge 29 marzo 1906, che istituì presso il Banco di Sicilia una Sezione per l'esercizio del Credito agrario.

Società ed imprese di assicurazione sulla vita dell'uomo.

Norme per la trasformazione del debito ipotecario in debito fondiario.

Riordinamento dell'Economato generale.

Ministero della Pubblica Istruzione.

Sono pronti od in corso di studio i seguenti disegni di legge d'iniziativa dell'on. Rava:

Riforma della scuola rurale.

Istituzione di un R. Liceo in Grosseto.

Istituzione di Scuole superiori di agricoltura.

Contributo di L. 4.200.000 per compensi ai Comuni nelle spese per i maestri elementari.

Modificazioni al ruolo dell'Accademia di bell arti in Milano.

Arredamento dell'Istituto d'igiene nella R. Università di Padova.

Costruzione degli edifizi della R. Università di Roma.

Istituzione di scuole bibliografiche.

Congresso internaz. degli architetti nel 1911.

Ampliamento del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Esposizione scolastica internazionale.

Lavori urgenti per prevenire incendi nei Musei di Torino.

Spese mantenimento Cliniche universitarie.

Tutela dei monumenti e raccolte d'arte in Messina e R. Calabria.

Contributo dello Stato per l'erezione di un monumento a Virgilio.

Spese straordin. pei lavori per le Università di Parma e Roma.

Spese per la pubblicazione degli Atti dei Congressi da tenersi nel 1911 in Roma.

Aumento dell'assegno al R. Conservatorio femminile di Volterra.

Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

Patrimonio dell'istruzione pubblica amministrato dal Demanio, da destinarsi alle spese straordinarie occorrenti per gli edifizi universitari.

Riforma della tassa d'ingresso nei Musei e nelle Gallerie.

Spesa per gli scavi di Ercolano.

Spesa per gli scavi di Ostia.

Modificazioni alla legge del 1906 pel Mezzogiorno nei riguardi dei pagamenti di sussidi a scuole, maestri e istituzioni scolastiche.

Testo unico delle leggi sull'istruzione elementare e sui maestri.

Scuole superiori di veterinaria.

Riforma della Scuola media (della Commissione reale).

Riforma degli Istituti nautici (della Commissione reale speciale).

Novità, Varietà, Aneddoti

Fra pompieri.

Giorni sono il fuoco si sviluppava simultaneamente in due fabbriche contigue del piccolo villaggio di Falkenstein in Germania.

I pompieri volontari del luogo si misero subito all'opera per estinguere i due incendi.

Ma poco dopo sopraggiungeva la compagnia regolamentare del centro vicino di Neustadt, il cui capo interdisse ai primi di occuparsi del disastro.

« Questo incendio spetta a noi, disse. Voi non avete nulla da fare qui. Ritornate a casa vostra! ».

E, siccome i volontari di Falkenstein non sembravano volere ottemperare a quest'ordine, il capo della compagnia di Neustadt fece convergere i getti delle sue pompe non già sui focolari dell'incendio, ma sui recalcitranti, che risposero nello stesso modo.

Durante questo tempo i fabbricati terminavano di consumarsi.

Soltanto dietro l'intervento dell'autorità municipale, che minacciò di arrestare dei pompieri cessò questo combattimento di un nuovo genere.

I volontari di Falkenstein capitolarono. Ma i pompieri ufficiali non raccolsero il frutto della loro vittoria.

Il fuoco si era spento da sè!

Un duello tragico in Luisiana.

Un duello tragico e veramente americano si svolgeva ultimamente a Pioneer (Luisiana).

I fratelli Owen, figli di un pastore metodista, si incontrarono in un combattimento a tre col piantatore Clarence Compton che accusavano di avere insultato una loro sorella.

I duellanti, posti in triangolo a sette metri l'uno dall'altro, erano armati di un revolver automatico in ciascuna mano.

Al primo scambio di palle uno dei fratelli cadde leggermente ferito e Compton alzò il suo revolver in aria, dicendo che avrebbe potuto altrettanto facilmente uccidere l'avversario che aveva ferito.

Ma i due fratelli chiesero che il combattimento continuasse dopo che il braccio del ferito era stato fasciato.

Al momento in cui nuove palle erano scambiate, la signora Compton e la sua piccola figlia, attirate dai colpi di fuoco, sopraggiunsero e si gettarono al collo del signor Compton, supplicandolo di fermarsi, mentre gli Owen continuavano a sparare.

Compton, sua moglie e sua figlia caddero morti, crivellati di palle.

I due fratelli si sono costituiti prigionieri, spiegando che la signora Compton e sua figlia erano sopraggiunte così improvvisamente che non avevano avuto il tempo di arrestare il tiro.

Regali al Presidente Taft.

Ultimamente l'Associazione dei pasticcieri di New-York mandava in dono al Presidente Taft un pasticcio della grandezza di sei piedi (metri 1.80) con l'accompagnamento di una fanfara.

Gli altri pasticcieri, che non fanno parte della Associazione, non vollero restare in ritardo di amabilità verso il primo Magistrato della grande Repubblica.

Essi incaricarono dunque il giudice Gaynon di presentargli, in loro nome, un pasticcio, ancora più grande, che non misura meno di sette piedi (metri 2.10).

Il giorno stesso in cui i due colossali pasticci arrivarono alla Casa Bianca, il signor Taft riceveva un tacchino *monstre* e un « opossum » del peso di ventisei libbre.

Il Presidente, nel ricevere questi straordinari doni culinarii, ha mostrato la più grande soddisfazione possibile, ma si è mostrato anche assai imbarazzato.

Un diamante fatale.

Abbiamo già parlato del famoso diamante azzurro *Esperance*, che passa per essere stato fatale a quasi tutte le persone che lo possedettero: Tavernier, che avendolo portato dall'Oriente in Francia e venduto a Luigi XIV morì della febbre gialla, completamente rovinato; la signora de Montespan, Fouquet e Maria Antonietta, una diecina di persone ancora che tutte morirono tragicamente!

e finalmente Abdul Hamid, l'ex-Sultano di Turchia, che fu il suo penultimo proprietario.

Ora il magnifico e fatale diamante era passato nelle mani di un ricco spagnuolo, il signor Habib, che l'aveva pagato due milioni di franchi.

Ma si annunzia che il signor Habib sarebbe fra le vittime del naufragio del piroscafo *La Seyne*.

SPORTS

La corsa ciclistica internazionale.

(S) **New-York,** 1 — *Corsa ciclistica dei sei giorni.* — Risultati definitivi:

1° Rutt-Langen, tedesco ed australiano, distanza 2560 miglia e un giro (ritardo sull'ultimo *record* di 617 miglia); 2° Root-Fogler, americani; 3° Valthour-Colins, americani.

L'ultimo miglio fu coperto da Rutt in 3 primi e 16 secondi.

La caduta del celebre aviatore Blériot che attraversò la Manica.

(S) **Costantinopoli,** 12. — Malgrado il vento violento e le brusche raffiche, Blériot, di fronte all'impazienza della folla, era partito col suo aereoplano dalla piazza Taxim. Egli si era innalzato agevolmente ad una quindicina di metri da terra.

Poichè il vento lo trascinava a sinistra, Blériot arrivando all'estremità della piazza volle virare a destra, ma il vento inabissiandosi nel profondo burrone di Tatavia, lo trascinava nel burrone.

Blériot tentò allora un secondo viraggio; ma una nuova raffica lo abbattè sul tetto di una casa donde egli cadde in un piccolo giardino.

Blériot si rialzò da se stesso e fu condotto in una scuola vicina da dove poi i suoi amici lo trasportarono all'ospedale francese.

Tre medici hanno esaminato a lungo Blériot ed hanno constatato che ha riportato una violenta contusione all'ipocondrio sinistro sotto l'ultima costola ed una leggiera graffiatura ad una mano.

I medici dichiarano che i reni non hanno sofferto e che lo stato del ferito non presenta per ora nessun pericolo; ma essi però potranno pronunciarsi definitivamente soltanto domani.

L'aereoplano è interamente spezzato: il motore è intatto.

Si attribuisce l'accidente alla poca estensione della piazza dove si facevano le evoluzioni, che non permise a Blériot di elevarsi abbastanza per poter manovrare malgrado il vento.

La signora Blériot assiste suo marito.

Cronaca di Roma

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA

La seduta dei Delegati.

Ieri mattina, alle 11, ebbe luogo l'inaugurazione dell'assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura.

Dopo un'allocuzione di benvenuto pronunziata dal conte Faina nella sua qualità di Presidente dell'Istituto, l'assemblea ha proceduto alla elezione del Presidente e dei due Vice-Presidenti.

Sono stati nominati per acclamazione:

a *Presidente*: il senatore Bodio della Delegazione italiana;

a *Vice-Presidenti*: S. E. Thiel, primo delegato della Germania;

Sir Thomas Elliot, primo delegato della Gran Brettagna e Irlanda.

Il senatore Bodio ha ringraziato vivamente l'assemblea per l'alto onore conferitogli e così hanno fatto del pari S. E. Thiel e Sir Thomas Elliot.

Si è poi subito iniziato l'esame di una proposta presentata dal signor Taverner, delegato dell'Australia, diretta ad ottenere l'ammissione della stampa ai dibattiti dell'assemblea.

Dopo una discussione si è deliberato di deferire lo studio della questione ad una Commissione di 5 membri da nominarsi dai Capi delle diverse Delegazioni.

La Commissione è risultata composta dei primi Delegati degli Stati seguenti: Chilì, Giappone, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

La Commissione presenterà verbalmente le sue conclusioni nella prossima seduta, che è fissata per questa mattina.

Il ricevimento nel pomeriggio.

Nel pomeriggio ebbe luogo un solenne ricevimento in onore dei delegati esteri.

Vi intervennero i Ministri Guicciardini, Luzzatti, Bettolo, Rubini e Spingardi; il sotto-segretario di Stato on. Prudente; il Presidente del Senato on. Manfredi, il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, l'ambasciatore di Francia sig. Barrère, l'ambasciatore degli Stati Uniti Leisham, l'ambasciatore del Giappone, l'ambasciatore di Turchia, i Ministri bel Chilì, del Venezuela, di Cina, di Cuba e dell'Uruguay, il Capo di Stato Maggiore gen. Pollio, il comandante della divisione gen. Roberto Brusati, il presidente del Tribunale superiore di guerra e marina gen. Corticelli, il gen. Rossi, i sen. Paternò, Rattazzi, Taverna, Mariotti, Blaserna, Cappelli, Pierantoni, Gessi, gli on. Tittoni, Sanarelli, Pompilj, Maggiorino-Ferraris e molti altri, tra cui parecchie signore in eleganti *toilettes*.

Alle 16.15 giunse in automobile S. M. il Re, accompagnato dal gen. Ugo Brusati, dal contrammiraglio Di Brocchetti e dal magg. Cittadini.

Il Sovrano fu ricevuto, sullo scalone del palazzo, dal presidente dell'Istituto sen. Faina, dal sen. Bodio, dal Presidente del Senato on. Manfredi, dal sen. Paternò, dal Prefetto, dal Sindaco, dal segretario generale dell'Istituto sig. Koch e da una rappresentanza dei delegati esteri.

S. M. il Re, dopo avere visitato il salone delle adunanze, si recò nel salone rosso, ove il senatore Faina gli presentò i nuovi delegati, con i quali si trattenne in amabile colloquio.

Dopo di che, accompagnato dal Ministro Luzzatti, visitò le sale e gli uffici dell'Istituto, soffermandosi specialmente nella Biblioteca e nella sala delle riviste.

Quindi fu servito un sontuoso *buffet*.

Alle 17.15 il Sovrano, salutato da tutti i presenti, lasciò l'Istituto.

Dinanzi all'atrio del palazzo faceva servizio di onore il concerto musicale della Legione allievi carabinieri.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ricevette i suoi parenti e circa 40 distinte persone italiane ed estere.

S. Santità ricevette pure mons. Basilio Pompilj, Segretario della Sacra Congregazione del Concilio; mons. Nicola Piccirilli, Arcivescovo di Conza e Campagna; mons. Michele Cardella, Vescovo di Sovana-Pitigliano; il Rev. P. Eugenio Meyer, Superiore Generale dei Missionari del S. Cuore di Gesù.

Finalmente il Papa ricevette nella Sala del Concistoro gli ex alunni ed alunni attuali con i Superiori della Scuola Pontificia di Piazza Pia e P. Luigi De Stefanis, Generale dei Girolamini, coi PP. Consultori dell'Ordine.

— In Vaticano ieri mattina si riunirono i cardinali Merry del Val, Rampolla, Segna e Vives y Tuto per la Commissione Pontificia biblica.

— Alla *Sala Pia* ieri alle 15, in occasione del 50° anniversario della fondazione della scuola pontificia, ebbe luogo una grande accademia musicale.

Vi intervennero i cardinali Samminiatelli, Cagiano de Azevedo, Gasparri, Respighi, Della Volpe, mons. Bisleti, la Corte Pontificia, i parenti di Sua Santità ed altri molti cospicui personaggi invitati.

— Un telegramma da Meaux annuncia la morte di quel vescovo monsignor de Brioy.

Mons. Mariangelo Emmanuele de Brioy era nato in Magré (Diocesi di Poitiers) il 10 novembre 1828. Eletto vescovo titolare di Rosea il 27 febbraio 1880 era passato alla Diocesi di Meaux il 1° settembre 1894.

Giubileo episcopale. — La « Piccola Milizia di Gesù » sabato scorso, tenne una riuscitissima accademia nella sala dell'Associazione Artistico-Operaia, ove il sig. Baldassarre Boccia dimostrò eloquentemente l'azione religiosa e sociale del Sodalizio, facendo voti per un prospero avvenire.

Il Rev. P. Leonardo da Pofi inviò auguri di felicità al Card. Cassetta che era presente.

Seguirono poesie del P. Tommaso Vinas, di mons. Agostino Bartolini (detta dalla sig.na Giuseppina Boccia) e della sig.na Yole Putti, che inneggiò alla sezione sportiva Ausonia, i giovanotti della quale ricevettero i premi per le gare del 1908.

Il giovane Gasparino Fortini disse brillantissimi sonetti romaneschi, e fu anche applaudito un sonetto romanesco di Aristide Quatrini, che fu detto dal figlio suo, Giulio, decenne, della « Piccola Milizia ».

Per la musica presero parte la sig.na Maria Panzironi (contralto), il signor Federico Donnini (baritono) e i violinisti sig.na Amina e sig. Tullio Paglieri.

Al piano erano le sig.ne Camilla e Giuseppina Paolucci e la sig.na Giuseppina Putti.

Tra i presenti notammo, oltre il card. Cassetta, il P. Ab. D. Lorenzo Janssens, il march. A. Lezzani, il prof. cav. Birocchi, il prof. Romolo Artioli, il cav. Romeo Santini, mons. Rossignani, mons. Scialdoni, il sig. Publio Franz, ecc. Delle Società: « Robur in fide », Spes e l'Educatorio « Pio X ».

L'on. Giolitti in Campidoglio. — Ieri mattina, alle 11, l'on. Giolitti si recò in Campidoglio per la visita di congedo al Sindaco Nathan. Il colloquio fra i due egregi uomini fu improntato a grande cordialità.

Impianto di bagni nella Scuola « Vittorino da Feltre ». — La Giunta, con deliberazione del 7 ottobre 1908, dispose che a cura dell'Ufficio tecnico comunale fosse studiato un progetto per l'impianto dei bagni nelle Scuole « Umberto I » ai Prati di Castello e « Principessa Jolanda » in via Nazionale.

D'accordo con la Direzione Didattica centrale, si stabilì di procedere agli studi per la sistemazione dei bagni nelle Scuole « Umberto I » e Vittorino da Feltre » in via S. Pietro in Vincoli.

La Giunta si limita, pel momento, a sottoporre all'approvazione del Consiglio il progetto per l'impianto dei bagni nella Scuola « Vittorino da Feltre ».

I lavori consistono nella costruzione di 14 camerini per doccia, con anticamerino per spogliatoio: nella costruzione di una nuova scala di accesso, essendo inadatta quella esistente; nella costruzione del pavimento; in opere di adattamento degli ambienti; nell'impianto del termosifone e dei condotti di presa e di smaltimento dell'acqua.

L'importo dei lavori murari ascende, come dal preventivo esibito, a L. 13,300.

L'impianto del termosifone per l'acqua calda e di tutti gli apparecchi accessori, nonchè anche armadi per la conservazione e il riscaldamento della biancheria, ascenderà a L. 4230.

Per un corso pratico di intaglio in legno nella Scuola preparatoria alle Arti ornamentali. — Da parecchi anni nella Scuola preparatoria alle Arti ornamentali si lamentava la mancanza delle lezioni pratiche dell'intaglio in legno, le quali non solo sono insistentemente richieste dalla maggioranza degli alunni che frequentano i corsi superiori del disegno applicato alle arti industriali, ma che, insieme con la modellazione in istucco e in cera e con l'intaglio in marmo, costituiscono la completa applicazione dell'insegnamento della plastica ornamentale.

La Commissione direttiva delle Scuole comunali di disegno ha studiato, nelle varie adunanze tenute in quest'anno, la questione sia dal lato didattico che dal lato finanziario, ha stabilito le modalità per l'introduzione del nuovo insegnamento e ha deliberato di presentare, per mezzo del prof. Ettore Ferrari, formale proposta per la istituzione dell'insegnamento stesso fin dal presente anno scolastico, dichiarando che la spesa si ridurrebbe a sole lire mille, quante cioè crede che siano sufficienti per retribuire l'opera di un apposito insegnante.

La Giunta, riconosciuta l'utilità dell'introduzione nella Scuola delle lezioni dell'intaglio in legno propone al Consiglio di voler autorizzare la istituzione di un corso pratico di intaglio in legno nella scuola predetta ed in conseguenza anche lo stanziamento nel bilancio del p. v. esercizio 1910 della somma di lire 1000 per stipendio all'insegnante che ne verrà incaricato.

Il Patronato Pestalozzi all'onor. Guardasigilli. — Riunita sotto la presidenza del v. presidente Di Donato, la Giunta amministrativa del patronato Pestalozzi per gli alunni poveri delle scuole comunali, della quale è presidente benemerito l'onor. Scialoja, ha deliberato di inviare all'illustre uomo, onorato dalla fiducia del Re, il seguente telegramma:

« La Giunta del patronato Pestalozzi, cui Ella degnamente presiede, apprende con gioia la chiamata dell'E. V. a far parte de' Consigli della Corona, quale Ministro della giustizia, e ne trae i migliori auspici di bene per il Paese che non poteva affidar meglio i propri destini.

« Bene augurando invia all'E. V. l'omaggio devoto, reverente dell'intero Comitato. »

Servizio postale per le Feste natalizie — La Direzione Superiore delle Poste comunica:

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti Feste natalizie avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente, affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo ben aderente, sia inclusa una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita.

Inoltre chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo in tempo opportuno accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

— Si richiama l'attenzione del pubblico e specialmente delle Case commerciali e bancarie, sulla necessità d'impostare, specialmente durante il periodo di maggior lavoro dal 22 al 31 corr., la corrispondenza man mano che è pronta senza attendere le ore serali, e ciò per facilitare la cernita e l'avviamento in modo che il servizio si possa svolgere con la dovuta regolarità.

Dal tesoro di S. Pietro a Shelley e Keats — Ieri uno scelto pubblico di membri dell'*Unione Storia ed Arte*, nel mattino, udì dal prof. can. mons. Giuseppe Cascioli l'illustrazione del celebre tesoro di S. Pietro, che venne visitato da tutti con molto interesse.

Erano presenti, fra gli altri, la prof. Barasso, il pres. Artioli, l'avv. Savorani, il prof Ferretti e molti altri.

Nel pomeriggio, il Cimitero Protestante, al Testaccio, dappresso alla piramide di Cestio, vide raccogliersi, ad onta del tempo e dell'ora, una numerosa schiera di elettissimo pubblico, che da Aristide Manassero venne edotto, con elegante parola, della vita dei due grandi poeti Shelley e Keats, e delle loro opere.

Università popolare romana. — Stasera, alle ore 20, Antonio Agresti terrà un'altra conferenza su la « Storia della letteratura inglese. »

Alle ore 21, il prof. F. Tambroni dirà su la « Cultura romana. »

Ingresso libero.

Croce Rossa italiana. — Le allieve infermiere volontarie della Croce Rossa italiana che hanno frequentato i corsi della scuola del sotto Comitato di Roma negli anni 1908 e 1909 e che non si sono presentate agli esami, possono fare domanda al sotto Comitato regionale dalla Croce Rossa italiana (piazza B Cairoli 117) non più tardi del 20 corr. per essere inscritte alla seconda sessione di esami che avrà luogo prossimamente.

Per eventuali schiarimenti rivolgersi alla sede del sotto Comitato dalle ore 12 alle 13.

Associazione Archeologica — Ricorrendo in quest'anno il terzo centenario della morte del pittore Annibale Carracci, l'Associazione Archeologica, prima del 31 corr., solennizzerà tale ricordo con una conferenza del pittore Ottaviano Caroselli, segretario del Sodalizio.

Conferenze e riunioni. — *Bellini nella vita e nell'arte.* La prima delle annunziate conferenze della professoressa Clelia Bertini-Attilj ha avuto un esito assai lusinghiero.

Con efficace parola, l'oratrice narrò della giovinezza e della virilità di Vincenzo Bellini, e del grande musicista catanese disse delle attitudini degli studi e dei successi artistici, che lo rivelarono così squisito ed ispirato compositore da fargli meritare il titolo di *divino*.

Delle opere belliniane la Bertini-Attilj analizzò le bellezze fascinatrici, e parlò dell'influenza che la melodia del siculo maestro ebbe sulla musica nazionale, nè trascurò di ricordare gli amori del Bellini, che nella sua breve esistenza destò parecchie passioni femminili.

Specialmente la conferenziera si intrattenne a discorrere della Fumaroli, della Turina e della Pasta, le quali accesero nell'anima del compositore insigne, affetti tenaci e duraturi, il cui ricordo lo accompagnò fino al tramonto della ancora giovine esistenza, già illuminata dalla gloria dell'immortalità.

L'affollato e distinto uditorio applaudì replicatamente.

Le conferenze all'Associaz. della Stampa — Il ciclo delle conferenze, inauguratosi l'altra sera all'Associaz. della Stampa con quella del sen. Pietro Blaserna, proseguirà nei venerdì successivi con le conferenze:

Dell'on. Ferdinando Martini su « Il teatro italiano » — dell'on. Guido Treves sul « Superuomo » — dell'on. Angelo Battelli su « L'elettricità e la materia » con proiezioni — dell'on. Miliani su « La carta » con proiezioni — del prof. Enrico Morselli su « La sopravvivenza della personalità umana secondo il nuovo atanatismo » — del prof. Arcangelo Ghisleri su « L'Africa vestita e l'Africa nuda » con proiezioni.

Come al solito vi sarà tra i conferenzieri anche una larga rappresentanza del mondo giornalistico e parleranno:

Innocenzo Cappa su « Edmondo de Amicis e il cuore del fanciullo » — Adone Nosari su « La paura » con proiezioni — Filippo Crispolti su « Il duello » — Aldo Maghetti su « Le leggende dell'Appennino » con proiezioni — Trilussa dirà le sue « nuove favole ».

Comizio Pro-Schola. — Indetto dall'Unione magistrale nazionale, domenica prossima, alle 9, avrà luogo al teatro Adriano un Comizio Pro-Schola.

Parlerà l'on. Comandini, presidente dell'Unione magistrale.

Per il lodo arbitrale dei muratori — Ieri mattina, alle ore 10, in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco Ernesto Nathan si è riunita la Commissione per il lodo arbitrale dei muratori.

Erano presenti tutti i rappresentanti degli imprenditori e degli operai, ai quali il Sindaco rivolse vive esortazioni per un sollecito accordo, che dopo non breve discussione è stato finalmente raggiunto con piena soddisfazione dei delegati di entrambe le parti.

L'intesa a cui si è addivenuti sarà ratificata nella prossima riunione.

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Il prof. Luciani Orlando ha iniziato sabato il suo corso teorico di Aeronautica, dinanzi a numerosissimo uditorio, nel quale notavansi vari ufficiali: seguita con vivissima attenzione la sintesi dottamente chiara di quello che sarà l'oggetto del corso, furono salutate con entusiastici applausi le nobili parole del giovane scienziato, inneggiante al lavorio febbrile e fecondo di progresso sulla nuova via, che si chiude all'attività umana.

Pro orario unico. — In omaggio al voto espresso dalla Sezione dell'« Unione Naz. Impiegati Ferroviari », ed alla deliberazione presa dal Congresso della Confederazione Impiegati, e per precedente disposizione impartita dalla Presidenza, la Commissione Esecutiva pro Orario Unico riprende gli interrotti lavori.

Si avvertono quindi i componenti la Commissione stessa, che la prossima riunione avrà luogo martedì prossimo 14 corr., alle 21, nei locali concessi dall'Associazione Impiegati Civili, Galleria Margherita.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 4 all'11 dicembre:

Borsetta nera di cuoio - Un ombrellone di seta nero - Ombrello di cotone nero - Ombrello di seta gloria - Due chiavi ed un anello di ferro - Due chiavi legate con catena - Una chiave femmina - Catenina di metallo e medaglione - Portamonete di pelle marrone - Libretti di pensione Larghetti - Pacchetto di carta da lettere - Una ricevuta di L. 40 - Boà di pelo marrone - Una salvietta di cotone - Un paletot nero - Uno scialle di lana - Un boà in mediocre stato - Un ombrellone da fruttivendolo - Un biglietto di Stato - Una rivoltella con fondina - Lira una e cent. 75 - Borsetta di pelle con L. 2 - Una polizza del Monte - Due memoriali a stampa - Tre polizze del Monte due scontrini d'Agenzia - Una guida tedesca - Tre chiavi - Quattro chiavi legate con cordoncino - Una chiave inglese con 15 cent. - Orologio di metallo - Ombrello di cotone nero - Un paio di forbici.

Nella Depositeria Urbana:

Un tondino di ferro - Una cavalla di manto baio morello - Una pecora.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un cacciatore misteriosamente scomparso. — L'altra domenica il pittore Giovanni Pace, di anni 26. ab. in via dei Lucani 37, uscì dalla sua abitazione, insieme ai suoi amici Alfredo Pignotti, falegname, e Romolo Sardella, per una partita di caccia.

Essi si diressero per la campagna adiacente alla via Tiburtina, ove poi si divisero per poter fare maggior bottino.

Improvvisamente però si scatenò un violento temporale così che i cacciatori dovettero cercare ricovero.

Appena il cielo si rasserenò il Sardella e il Pignotti si recarono in cerca del Pace. Ma non lo trovarono. Il cane era fisso a guardare le acque dell'Aniene ed essi supposero che il Pace nel cercare un ricovero per ripararsi dall'acqua fosse caduto nel fiume e miseramente annegato.

La scomparsa del cacciatore fu denunziata al Commissariato di S. Lorenzo che iniziò subito le sue indagini per appurare se trattisi di disgrazia o di delitto.

Incendio. — Ieri, verso le 24, si sviluppò un incendio in una pizzicheria di prossima apertura in via S. Martino ai Monti, 62.

Il fuoco distrusse alcuni scaffali e pochi generi alimentari che là si trovavano per un valore di L. 500. Accorsi i vigili di via Genova, al comando del capitano De Magistris il fuoco, dopo un'ora di lavoro venne domato.

Un bagno. — Il soldato del 3° artiglieria Gaetano Manco, di anni 21, da Napoli, ieri, alle 22, preso, sembra, da un insulto epilettico, si gettò nella fontana di piazza dell'Esedra. Venne condotto all'ospedale di S. Antonio, dove quei medici lo trattennero in osservazione.

Ferimenti — La guardia municipale Luigi Bartoli accorse ieri al vicolo del Fico per sedare una rissa colà scoppiata, e si ebbe da tal Giuseppe Fascetti di anni 30, da Aringo, venditore ambulante, una coltellata al lato sinistro del petto giudicata guaribile, all'ospedale di S. Spirito, in 4 giorni.

— Ieri alle 20.15 vennero a diverbio fra di loro, vicino al portone n. 20 in via dei Miracoli, il carrettiere Giacomo Simoni e Ignazio Dandini di 60 anni, da Anagni, usciere al Ministero della Marina. La lite, sorta per motivi non bene accertati, degenerò presto in rissa; il Dandini esplose contro il De Simoni un colpo di rivoltella ferendolo all'addome e il De Simoni, afferrato un selcio, lo lanciò contro l'avversario.

Il primo venne dichiarato guaribile all'osp. di S. Giacomo, in 8 giorni.

Per il secondo i medici si riservarono il giudizio.

Il Dandini venne arrestato per mancato omicidio.

— Certa Cristina Abbatangeli, romana, di anni 19, orlatrice. abitante in via Ottaviano 90, venuta a lite per gelosia col proprio fidanzato, Adriano Mastrangeli, di anni 31, muratore, si ebbe da questi due colpi di rasoio che la ferirono alla guancia e al braccio destro.

A S. Spirito venne dichiarata guaribile in 10 giorni.

Il feritore non fu potuto arrestare.

— In via Nomentana nacque ieri una rissa fra due carrettieri, Sebastiano, Gizzi di anni 59, ed Aurelio Pacini, di anni 20, per avere il primo urtato col proprio carro quello del Pacini.

Il Gizzi vibrò una bastonata alla testa del Pacini, il quale, medicato al Policlinico, venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il feritore venne trattenuto in arresto.

Investimenti — Fausta Polidori di anni 45, da Trevigliano, abitante in via S. Maria in Monticelli, 15, ieri, mentre traversava piazza San Giovanni, venne investita e travolta da un carro guidato da Arturo Moroni di anni 26, da Cavi, dimorante all'albergo della Luna.

La donna venne trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Giovanni e il Moroni fu arrestato.

Il solito sbaglio. — La modista Linda Pettinari, di anni 17, abitante in via Bixio 26, bevve ieri per sbaglio della varecchina scambiandola per acqua.

Visitata dal dott. Bruni a S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Morte misteriosa. — Il bambino Salvatore Calò di mesi 31, venne l'altro ieri accompagnato al Policlinico dai propri genitori che abitano in via S. Ambrogio 30.

Il bambino morì, ieri, alle 6.15. Il dott. Serra, non essendosi potuto stabilire la causa della morte, ha messo il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Automobile postale investitore. — Ieri alle 13, il diciottenne Alessandro Altissi, abitante in via S. Grisogono 48, transitando in bicicletta per piazza di Pietra fu investito da un automobile postale.

Il poveretto riportò contusioni multiple alla fronte, alla tempia destra, alle braccia ed alle gambe e lieve commozione cerebrale.

A S. Giacomo il dott. Prassos lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Caduto dalla bicicletta — Felice Rosmati, di anni 38, vice-brig. delle guardie di città, ieri mattina, alle 8, in via Nazionale, angolo via delle Tre Cannelle, cadde dalla bicicletta.

Nella caduta si produsse la lussazione dell'omero destro.

Accompagnato alla Consolazione dalla guardia di città Signorelli, i dottori De Fiori e Viviani lo giudicarono guaribile in un mese.

Arresto — Egidio Martelli, di anni 18 da Velletri, carrettiere, venne ieri arrestato a porta S. Giovanni per oltraggio alle guardie municipali e per porto di coltello proibito.

Investimento. — Ieri mattina alle 10, in piazza Venezia, Cesare Altieri, di anni 77, ricoverato all'Ospizio dei cronici in S. Balbina, rimaneva investito da una vettura tramviaria condotta da Valerio Desideri.

L'Altieri però fu raccolto dal salvagente della vettura e se la cavò per una fortuna con lievi contusioni alla faccia, giudicate alla Consolazione guaribili in pochi giorni.

Per dichiarazione di alcune persone presenti al fatto, fu esclusa qualsiasi responsabilità da parte del tramviere.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 14 dicembre 1909 - La **2ª** *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1909.

Gli oggetti d'oro arretrati 1908,

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 febbraio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera avremo una ripresa della *Nave*, che si annunzia curata in ogni particolare, con cori, danze e musica come quando la tragedia fu data per la prima volta.

— Mercoledì 1ª rappresentazione di *Conosci te stesso* di Hervieu.

Valle. — *Teodora* nella diurna e la replica dello spettacolo datosi in onore di Falconi nella serale, richiamarono ieri numeroso pubblico, che applaudì vivamente la Di Lorenzo, Carini, Falconi e gli altri.

— Stasera *Teodora*. Quanto prima un'altra replica di *Anima allegra*. Venerdì secondo spettacolo in onore di Tina Di Lorenzo con *Infedele*.

Nazionale. — Teatro gremito ieri così per la rappresentazione diurna che per la serale. Nella prima *Il Re* ebbe il consueto successo di applausi; nella seconda ebbe lietissime accoglienze la *reprise* di quella allegra *pochade* che è *La dame de chez Maxim*. Ed è superfluo aggiungere che le feste maggiori in entrambe le rappresentazioni toccarono a Dina Galli, sempre deliziosa, al Guasti, al Ciarli e al Bracci.

Stasera spettacolo eccezionale: serata in onore di Amerigo Guasti, il valentissimo attore che gode così profonde e meritate simpatie. Si rappresenterà *120 H. P.* di Guasti, che dirà anche *Due parole*.

Chiuderà lo spettacolo la farsa *Una sentenza di Metastasio*. alla quale prenderanno parte la Galli, Guasti e Bracci.

Quirino — Stasera si darà *La vedova allegra* a beneficio di Daniele Bacchetta, il giovane attore sfregiato e reso inabile al lavoro.

A coloro che interverranno sarà così dato, oltre che divertirsi, compiere un'opera buona.

Ai due spettacoli di ieri intervenne un pubblico numerosissimo.

Olympia — Stasera debutto della divetta Gina de Chamery.

Cinema-Margherita — Il più esteso programma si dà oggi in questo elegante teatro con « Patrizia e schiava » — « Mareggiata in riviera » — « Gigiona non vuol meritare la figlia » — « Il Brasile pittoresco » — « Lo zio magnetizzatore! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La nave, ore 21.
Valle — Teodora, ore 21.
Nazionale — 120 H P, ore 21.
Quirino — La Vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

S. M. il Re questa mattina, 13, alle 9 1[2 riceverà tutti gli ex Sottosegretari di Stato in visita di congedo.

Parlamento Nazionale

La Camera dei deputati è convocata, in seduta pubblica, alle 14 di sabato, 18, con il seguente ordine del giorno;

Comunicazioni del Governo.

***

Il Senato è convocato pure alle ore 15 di sabato, con il medesimo ordine del giorno.

Comitato giuridico internaz. per l'aviazione

Si è costituito in Parigi un Comitato giuridico internazionale dell'aviazione, col duplice scopo di difendere in ciascun paese e dinanzi tutte le giurisdizioni gli interessi dell'aviazione, e di elaborare in ciascun paese la dottrina interessante la legislazione dell'aria.

Esso è sotto la direzione di un Comitato Direttivo, composto metà di francesi, e metà di Delegati Nazionali, uno per Stato.

Presidente del Comitato Direttivo è l'avv. Eduardo D'Hoogne, e Segretario internazionale di esso l'avv. Gastone Delayen.

Appartengono al Comitato Direttivo distinti avvocati francesi, e, per la Germania, l'avv. Schirokauer - per l'Inghilterra l'avv. Perowne - per il Belgio l'avv. Brunet - e l'avv. Raffaello Ricci per l'Italia, nominato dal Comitato Delegato Nazionale. Si attende ora alla organizzazione di Comitati di difesa e di dottrina nei diversi paesi, sotto la direzione dei Delegati Nazionali rispettivi.

La progressiva importanza dell'aviazione, nel diritto pubblico e nel diritto privato, rende notevole e degna di encomio l'iniziativa riguardo alla soluzione dei nuovi complessi problemi, che il modernissimo mezzo di locomozione solleva.

Ministero Interno.

L'on. Sonnino, accompagnato dal comm. Pompeo Bodrero, si è recato alle 16 di ieri a palazzo Braschi, dove lo attendeva l'on. Giolitti.

L'antico e il nuovo Presidente del Consiglio sono rimasti in cordialissima conferenza per oltre un'ora, durante la quale l'on. Giolitti presentò all'on. Sonnino tutti i capi di servizio e gli fece la consegna ufficiale del dicastero.

L'on. Sonnino nulla ha deciso ancora per la formazione del proprio gabinetto.

×

L'on. Riccio, nel pomeriggio di ieri ha prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

Anche per la costituzione dell'ufficio di segreteria dell'on. Sottosegretario di Stato non sono state prese risoluzioni.

L'on. Giolitti.

L'on. Giolitti, accompagnato dall'on. Di Bagno, che, uscito da palazzo Braschi, aveva incontrato per via, si è recato a Montecitorio per dare alla posta della Camera il proprio indirizzo.

A Montecitorio l'ex-presidente del Consiglio fu assai festeggiato dai pochi deputati presenti, che lo assediarono di domande, alle quali egli cortesemente rispondeva.

Nel congedarsi dai colleghi disse sorridendo che le gentili manifestazioni, onde era fatto oggetto, potevano provocare l'intervento di qualche funzionario di P. S. che scioglierebbe l'assembramento.

Contrariamente alle affermazioni di qualche giornale l'on. Giolitti dichiarò che oggi si sarebbe recato a Frascati, dove si trova la sua signora, per recarsi poi a Cavour a passare in famiglia le prossime feste di Natale ed a ritemprarsi nel freddo delle sue montagne, senza escludere che più tardi possa fare un breve viaggio all'estero, ma non in Egitto, essendo le sue condizioni di salute ottime.

Ministero Esteri.

L'on. Guicciardini, Ministro degli Esteri, ha preso possesso dell'ufficio ieri alle 15. intrattenendosi per oltre un'ora coll'on. Tittoni.

Non ha ancora provveduto a costituire il gabinetto.

Dopo la consegna si è recato all'inaugurazione dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Ministero Pubblica Istruzione

Alla Minerva l'on. Rava ha consegnato l'ufficio ed ha fatte le presentazioni d'uso all'on. Daneo, che ha chiamato a capo di gabinetto il comm. Pasquinangeli capo divisione al Ministero di grazia e giustizia.

Il nuovo Ministro ha inviato alle autorità dipendenti dal Ministero la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. a reggere il dicastero della P. I. assumo oggi l'ufficio.

Non mi dissimulo la gravità del compito e confido nella collaborazione volenterosa ed efficace dei capi di Istituti, degli insegnanti e funzionari di ogni grado.

Nell'adempimento scrupoloso del dovere, nell'amore per la Scuola, nel proposito comune di concorrere ad elevarne il carattere educativo, ad assicurarne l'estensione, nel pensiero delle grandi tradizioni artistiche italiane attingeremo insieme le forze per un'opera di riforma e di progresso che accresca lustro alla Patria e le assicuri nuove forze di civile espansione ».

Ministero Guerra.

Corpo nazionale V. C. A.

Il Comitato Centrale dei Volontari Ciclisti ed Automobilisti, Presidente il senatore T. Gen. Cesare Tarditi, è convocato in sessione ordinaria autunnale sabato prossimo al Ministero della Guerra.

Importanti argomenti sono iscritti all'ordine del giorno, tra i quali il riparto dei fondi assegnati nel bilancio della Guerra per i V. C. A. e le concessioni da farsi ai Comitati Provinciali per la organizzazione e per il funzionamento dei reparti dipendenti.

Ministero Tesoro.

L'on. Salandra, Ministro del Tesoro, ha preso possesso del suo ufficio ieri mattina alle 11, dopo un lungo e cordiale colloquio col suo predecessore, on. Carcano.

Egli ha voluto anche recarsi a salutare l'on. Lacava, prima che lasciasse il Ministero delle Finanze.

Il Ministro del Tesoro ha nominato suo capo di gabinetto il cav. Adolfo Zammarano capo sezione presso il Ministero medesimo, e suo segretario particolare l'avv. Nicola D'Atri. Quindi ha ricevuto i direttori generali: comm. Venosta, comm. Zincone e comm. Mortara e il ragioniere generale dello Stato comm. Bernardi, e l'ispettore generale degli Istituti di emissione comm. Padoa.

Il comm. Cigliana, capo gabinetto del Ministro Carcano. è stato nominato capo del personale.

Ministero Finanze.

L'on. Arlotta, ministro delle Finanze, ha preso possesso del suo ufficio poco dopo le 11.

L'on. Lacava dopo avergli dato la consegna, gli ha presentato i capi servizio prendendo quindi cordialmente congedo.

Il ministro Arlotta ha confermato a suo capo-gabinetto il comm. Niccoli uno dei funzionarii più intelligenti del ministero, di cui egli aveva avuto occasione di apprezzare il valore durante il tempo che egli è stato a capo del Gabinetto del ministro Lacava.

×

L'on. Cottafavi, prima di lasciare l'ufficio, con un pensiero, che fu molto apprezzato dal personale, ha ricevuto i direttori e i vice direttori generali, i capi divisione e gli altri funzionari, assimilati di grado.

Egli ha voluto personalmente ringraziarli del loro cordiale concorso, rilevando in particolar modo come tutto il numeroso personale dipendente dal Dicastero delle Finanze abbia dimostrato di sentire vivamente il sentimento del dovere e della disciplina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo la consegna del dicastero, fatta personalmente dal Ministro uscente, on. Schanzer, al suo successore, marchese Di Sant'Onofrio.

L'on. Schanzer ha presentato all'on. Di Sant'Onofrio tutti i capi-servizio, ciascuno dei quali, a sua volta, ha presentato al nuovo Ministro i propri capi di divisione.

Vi fu un breve scambio di cortesie e, dopo opportune parole pronunciate dall'on. Di Sant'Onofrio, il nuovo ed il vecchio Ministro si separarono con grande cordialità e l'on. Schanzer uscì dal Ministero, fatto segno a un'affettuosa dimostrazione da parte dei funzionari e degli impiegati, già suoi dipendenti, che si erano affollati nei corridori.

L'on. Di Sant'Onofrio ha nominato proprio capo di Gabinetto il comm. Giuseppe Angelini, ispettore superiore al Ministero, già per lunghi anni direttore provinciale dell'ufficio centrale telegrafico di Roma e successivamente direttore superiore delle Poste e dei Telegrafi.

***

L'on. Di Sant'Onofrio ha diretto al personale il seguente telegramma:

« Nell'assumere la direzione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, mando a tutto il benemerito personale dipendente il mio più cordiale saluto.

« Ho ferma fiducia che tutti, consci dei propri doveri, contribuiranno con operosità costante e con intelligente zelo al buon funzionamento di così delicati ed importanti servizi pubblici.

« Ogni mio pensiero sarà rivolto a perfezionare i servizi stessi e, per raggiungere tale intento, faccio grande assegnamento sulla spontanea e valida collaborazione di tutti i funzionari.

« Sarò ben felice se potrò riuscire a soddisfare nei limiti del possibile le eque aspirazioni di tutti i dipendenti, massime dei meno retribuiti, ma a ciò gioverà che il personale sappia conservarsi ed accattivarsi sempre più le simpatie del pubblico verso il quale abbiamo tutti obblighi e doveri ».

Il Ministro
Firmato: *Di Sant'Onofrio.*

***

Telegrammi giunti da Lipari, Castroreale e Barcellona Pozzo di Gotto ed altre città della Sicilia recano che è stata accolta colà con molta simpatia ed entusiasmo la nomina dell'on. Di Sant'Onofrio a Ministro delle poste e telegrafi; imponenti dimostrazioni di popolo hanno percorso le vie della città acclamando entusiasticamente il loro antico deputato e nuovo Ministro.

Inoltre il Consiglio provinciale di Messina ha diretto all'on. Di Sant'Onofrio il seguente telegramma:

Nella seduta odierna il Consiglio provinciale, su proposta del consigliere Bonomo cui si associa il Presidente, ha deliberato per acclamazione un voto di congratulazione all'E. V. per essere stata meritatamente assunta al Governo ed esprime la più viva fiducia nella sua opera intelligente e solerte a pro' di questa città e dell'intera provincia.

Busacca.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Italia » con Capo Mele e Palmaria - « König Albert, Roma, Romanic e Madonna » con Ponza - « Caronia » con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Al Ministero di Grazia e Giustizia la consegna è stata fatta dal Ministro uscente on. Orlando, al nuovo, Scialoia seguendosi le stesse formalità degli altri dicasteri.

Il sen. Scialoia ha confermato a capo di Gabinetto il comm. Mariano D'Amelio cons. della Corte d'appello di Roma ed ha nominato proprio segretario particolare il cav. Gaetano Azzariti e segretario di Gabinetto il cav. Guglielmo Guida entrambi segretari al Ministero di Grazia e Giustizia, confermando tutti gli altri impiegati del precedente Gabinetto.

×

L'on. Scialoia, nell'assumere ieri l'esercizio delle sue funzioni, ha diretto ai Capi delle Corti e dei Tribunali il seguente telegramma;

Nominato dalla Maestà del Re Ministro della Giustizia, assumo oggi la direzione di questo Dicastero e invio alla Magistratura italiana reverente saluto, fiducioso che essa, fedele alle gloriose sue tradizioni, seguirà nell'adempimento dei suoi nobilissimi doveri i supremi ideali di giustizia, senza dei quali non può esservi vera libertà, nè altezza morale ed economica della Nazione.

×

L'on. Scialoja, alle ore 14 di ieri si è recato alla Corte di Cassazione per fare visita al Primo Presidente, senatore Pagano, intendendo di riverire in lui il più alto magistrato rappresentante tutto l'ordine giudiziario.

Ministero Lavori Pubblici.

Il nuovo Ministro on. Rubini ha preso possesso dell'ufficio suo da sabato sera.

Non ha ancora costituito il gabinetto e ha pregato il comm. Marzollo di rimanere provvisoriamente a sua disposizione.

×

L'on. Rubini, ha diretto ieri mattina al personale da lui dipendente il seguente telegramma.

« Nell'assumere, chiamatovi dalla fiducia del Re, la direzione del Ministero dei Lavori Pubblici, rivolgo un cordiale saluto a tutto il personale — superiore e inferiore — da esso dipendente, augurandomi di averne la costante e valida cooperazione ed assicurando che, in cambio, esso troverà sempre in me la più vigorosa tutela dei suoi legittimi interessi ».

×

Un giornale del mattino parla di dimissioni del comm. Bianchi dall'alta carica di direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

Informazioni assunte ci mettono in grado di assicurare che la notizia è destituita di ogni fondamento.

L'on. Rubini ebbe ieri una conferenza con il comm. Bianchi su affari di servizio, ed il lungo colloquio fu improntato alla maggior cordialità.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Luzzatti non costituirà, per ora, il proprio gabinetto.

Ha soltanto nominato proprio segretario particolare il cav. Emilio Giubileo, capo sezione al Ministero del Tesoro, e segretario di gabinetto, il cav. Giovanni Maculan, ispettore al Ministero di agricoltura.

Per un Ministro che se ne va.

Nelle scuole superiori di Commercio di Venezia e di Genova e da parecchie Scuole professionali, furono inviati, in questi giorni, all'onorevole Cocco Ortu telegrammi di saluto e di ringraziamento per l'impulso da lui dato agli studi commerciali ed industriali nell'interesse dell'economia nazionale.

Ministero Marina.

Ieri l'on. Bettolo ha assunto le funzioni del suo alto ufficio e ne ha dato annunzio con il seguente telegrmma:

« Prendo la direzione della Marina, chiamatovi dalla fiducia di S. M. il Re ».

Il ministro uscente sen. Mirabello ha fatto personalmente la consegna del Dicastero al nuovo ministro on. Bettòlo, il quale rivolte alcune parole ai funzionari che gli furono presentati *pro forma* essendo tutti da lui personalmente conosciuti, ha dichiarato di nulla variare circa i componenti l'attuale Gabinetto.

Il ministro Bettòlo conserverà, almeno temporaneamente, le funzioni di Capo dello Stato Maggiore dell'Armata.

Venne subito istituito il nuovo ufficio di Segretario Generale del Ministero che sarà affidato ad un ammiraglio.

***

E' stato varato a Sestri Ponente, nel cantiere Ansaldo Armstrong, il cacciatorpediniere « Corazziere ».

Movimento delle navi da guerra

RR. navi « Galilei » giunta a Costantinopoli l'11 — « Palinuro » giunta a Livorno l'11 — « Montebello » giunta a Cagliari l'11 — « Atlante » partita da Maddalena l'11.

INFORMAZIONI ESTERE

SPAGNA

(S) **Parigi,** 12. — Il *Matin* ha da Madrid: Si parla della riforma del Concordato. Il Governo crede che il Concordato del 1851 non risponda più alle necessità attuali. Il Ministro degli esteri Perez Caballero è deciso ad intraprendere la riforma stessa.

(S) **Madrid,** 12. Oggi hanno avuto luogo le elezioni municipali.

Secondo i resultati conosciuti alle 6,30 di stasera erano riusciti eletti 13 liberali, 12 repubblicani, 2 conservatori ed un cattolico.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 12. — Il trasporto *Prairie* rimesso a galla, partirà immediatamente per Colon con 700 uomini di fanteria di marina.

L'incrociatore *Dakoma*, che ha a bordo una compagnia di sbarco, parte per Blewfields, ove raggiungerà l'incrociatore *Desmoines*.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Bombay e Singapore, è arrivato sabato a Kong-Kong, l'*Ischia*.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia* proveniente da New-York, è passato al capo Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

La Veloce. — Proveniente dal Plata, Brasile e Teneriffa, è passato sabato a Tangeri, diretto a Barcellona e Genova l'*Italia*.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXVI.

Infatti era duro che egli dovesse strapazzarsi tanto, e quasi patire la fame mentre era così ricco, quasi un piccolo Re nel suo mondo, e padrone di vaste tenute.

Mentre questi pensieri tormentavano il suo povero cervello stanco, nelle prime ore della mattina, vide venire verso di lui un signore che guidava un biroccino. Rosso di baffi e di capelli, era un individuo grosso e rubicondo.

« *Alt!* » sclamò Piers, correndo in mezzo alla strada, ed alzando la manina scarna per attirare attenzione.

Come un baleno lo aveva afferrato l'idea di raccomandarsi a quel signore perchè lo aiutasse. Volle il caso che questi, un certo Squire Furzby, avesse letto sui giornali il riassunto dell'interrogatorio subito da Richard Pelham, alla presenza del magistrato, e vi si fosse molto interessato, conoscendo, come facevano del resto tutti nei dintorni, la famiglia Pelham di Pelham Towers.

« Fermate! » sclamò Piers, e subito il signore tirò a se le redini.

« E' il Devonshire questo? chiese il piccino.

« Sicuro, caro il mio omino, ma mi pare che avreste a saperlo giacchè dovete esservi nato. »

— E' proprio vero, sono nato nel Devonshire — rispose Piers — Ma vengo dal Cornwall. Ho camminato tanto!

— Che curioso piccino! posso aiutarti in qualche modo?

Piers fissò, grave in volto, Squire Furzby.

— Visto che sono nel Devonshire, e che il treno costa tanto, stavo per chiedervi se vorreste condurmi alla prossima stazione, e lì giunto, prestarmi il denaro per un biglietto di terza classe. Ho sette anni, mi basterà mezzo biglietto. Vado a Haversham.

— Che bambino straordinario! che cosa vuoi andare a fare a Haversham? Dei denari non ne hai punti?

Piers alzò due mani vuote.

— Ne ho tanti tanti — disse — Sono ricchissimo. E tacque.

— Dunque?

— Non posso dirvi di più, ma mi prestereste quel che ci vuole per un biglietto di terza fino a Haversham?

— La più vicina stazione dista mezzo miglio: è lì, dietro quegli alberi — rispose lo *squire*.

— Fatemi il piacere di condurmici. Vi prometto di restituirvi il denaro.

— Che strano piccolo individuo! Non vuoi proprio dirmi nulla sul conto tuo?

— Non posso. E' un segreto. Vi dirò solo che mi chiamo Piers.

— Un nome insolito.

— Sì, ma non nella mia *famiglia*.

— Sali, Piers; ad ogni modo ti condurrò sino alla prossima stazione.

Il piccino obbedì, e l'attimo di poi il calesse partiva aumentato di un lieve carico.

— Che cosa vuoi farci a Haversham?

— Voglio andare a Pelham Towers.

— Pelham Towers! ah! ho capito. I proprietari hanno subito una grave disgrazia, lo sai?

— No — disse il piccolo Piers. Il viso erasi fatto smorto smorto; tutto il corpicino fu scosso da un brivido.

— Mi presterete il denaro? — tornò a chiedere al compagno.

— Sì — fece questi — eccotele. Sono tre scellini, caso mai ti occorresse qualcosa, tanto più che dovrai pur mangiare strada facendo.

Giunsero in stazione. Piers, togliendosi il berretto stracciato, ringraziò il signore, quindi spiccò un salto verso la piattaforma. Il treno non tardò ad arrivare, e il bambino, salito in un vagone, riconobbe il paesaggio. Ora si sentiva proprio felice e di cuor leggiero. Che bella cosa essere così vicino a casa!

Ad Haversham scese e si avviò in direzione di Pelham Towers. Compì rapidamente il tragitto, e quando fu in vista della casa argomentò:

— Piglierò questa scorciatoia per non passare dai cancelli, che potrei esser veduto.

Detto fatto, in un baleno infilò un viottolo che menava direttamente alla cappella. La porta era aperta. Piers entrò.

Faceva freddo lì dentro, ma la passeggiata lo aveva riscaldato.

Toltosi il berretto, si buttò indietro i riccioli e andò a sedersi nel banco. Lo aveva fatto così spesso con la mamma, e ci si trovò bene.

Non era facile che qualcuno venisse a sorprenderlo; ed avrebbe avuto agio di riflettere su qual via seguire, pur di soddisfare l'immensa brama di riveder la mamma, Barbara, e la casa, senza tradire il segreto.

A un tratto sobbalzò, scorgendo la lapide posta lì a ricordo di lui.

— Come sarebbe a dire? — disse tra sè. Piers Pelham di anni sette, morto! Morto! ma non sono morto. Piers Pelham! Eppure non ve n'è altri all'infuori di me, e codesta lapide è nuova! E sotto vedo scritto un versetto. Cosicchè sarei morto nello scorso agosto secondo loro? ma non è vero! son qui. Che cosa vorrà dire? non mi piace — pensava il piccolo Piers.

Sentì delle voci al di fuori: si guardò attorno

Poi, inoltratosi nella navata, uscì. Nel cortiletto scorse un paio d'individui, gravi d'aspetto, che parlavano insieme sottovoce. Alcuni muratori stavano rimuovendo la pietra che ostruiva l'accesso all'antico sepolcreto.

Piers lo conosceva. Lo aveva guardato tante volte passando di lì con la mamma.

Fece alcuni passi verso il vecchio tasso. Non voleva che nessuno si avvedesse di lui.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia s. dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V.* dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

In[illegible] t. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 [illegible] dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.35 - 6.— - 7.40 - 8.10 - 10.45 - 13.30 - 16.15 - 18.10 - 19.45 - 22.40
Pisa-Torino	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Pisa-Milano	8.— - 8.35 - 12.10 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Foligno-Ancona	6.40 - 12.— - 15.5 - 18.30 - 22.20
Firenze-Milano	9.— - 10.25 - 14.— - 18.15 - 21.10 - 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 - 13.— - 17.35 - 20.—
Tivoli	9.15
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 - 9.15 - 12.15 - 15.40 - 18.50 - 20.15
Velletri-Terracina	6.50 - 12.25 - 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.45* - 8.35 - 9.20* - 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 - 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 - 8.20 - 11.45 - 13.30 - 14.25 - 17.40 - 18.— - 20.15 - 21.55 - 23.20
Torino-Pisa	7.— - 8.35 - 9.35 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Milano-Pisa	7.— - 8.25 - 9.35 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Ancona-Foligno	7.10 - 11.40 - 14.30 - 19.25 - 22.—
Milano-Firenze	6.50 - 9.10 - 13.10 - 18.25 - 18.50 - 23.40
Avezzano-Tivoli	0.7 - 10.15 - 14.35 - 20.— - 22.50
Tivoli	8.10 - 17.25
Civitavecchia	7.55 - 14.55
Frascati	8.— - 9.40 - 12.50 - 15.5 - 17.30 - 19.—
Terracina-Velletri, Velletri	6.35 - 9.30 - 15.15 - 20.55
Fiumicino	9.35* - 17.45 - 21.11* - 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 - 20.—

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.55 | 15.20 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.40	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.35		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.39	12.56		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.20	16.20	fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.32	18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	15.[illegible]	18.52
Roma . a.	7.26	9.5	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cerco L. 4.500 con pegno L. 5000 restituisco 100 mensili. Più sicurtà. Zani Guido, vicolo Careano 21. 1101

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 18 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gaz e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1096

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 78, con ingresso via Umbria. 1099

Vasti locali terreni interni con ingresso via Condotti, ed altri sotterranei con piccolo vano su via Carrozze affittansi anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1093

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 36. Fermo posta. 986

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora [illegible], Scala B, int. 12. 720

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di [illegible] nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed a onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible]. [illegible]

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. [illegible] piano quarto. [illegible]

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 59 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Burger-Wi[illegible].